



CAMBIANO LEASING

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

(31° esercizio sociale)

Assemblea dei soci del 15 aprile 2024

Appartenente al Gruppo Bancario Cambiano
Soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di
Banca Cambiano 1884 S.p.A.

CAMBIANO LEASING S.p.A.

Capitale sociale € 10.000.000,00 i.v. - Sede legale: 50053 Empoli (Fi) - Piazza Garibaldi, 3 - Tel. 0571 5331400 - Fax 0571 534314 - e-mail: info@cambianoleasing.it - PEC: info@pec.cambianoleasing.it - Partita IVA 04487530489 - Codice fiscale e Registro Imprese di Firenze 01085070496 - REA Firenze 454308 - Intermediario finanziario iscritto all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari art. 106 TUB al n. 112 - Appartenente al Gruppo Bancario Cambiano - Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Banca Cambiano 1884 S.p.A.



Indice

PROFILO DELLA SOCIETÀ	5
ORGANI SOCIALI	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
IL MERCATO DEL LEASING IN ITALIA	6
L'ATTIVITÀ DI CAMBIANO LEASING SPA.....	7
<i>I RISULTATI DELLA GESTIONE COMMERCIALE</i>	7
<i>PORTAFOGLIO IN ESSERE</i>	9
NOTE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE	11
<i>VARIAZIONI PATRIMONIALI</i>	11
<i>VARIAZIONI DEL CONTO ECONOMICO</i>	12
IL SISTEMA DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI	14
<i>Rischio di credito</i>	14
<i>Rischio finanziario</i>	17
<i>Rischi di mercato</i>	17
<i>Rischi operativi</i>	17
IL PATRIMONIO.....	17
ORGANIZZAZIONE, SISTEMA INFORMATIVO, ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	18
SOCI	19
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	19
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ' AZIENDALE	19
PARTI CORRELATE.....	21
SEDI	21
ALTRE INFORMAZIONI	21
PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI	21
SCHEMI DI BILANCIO - INTERMEDIARI FINANZIARI	22
STATO PATRIMONIALE	22
CONTO ECONOMICO	24
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	25
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	26
RENDICONTO FINANZIARIO – METODO DIRETTO.....	27
NOTA INTEGRATIVA	29
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	30
A.1 PARTE GENERALE.....	30
<i>Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali</i>	30
<i>Sezione 2 – Principi generali di redazione</i>	30
<i>Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio</i>	31
<i>Sezione 4 – Altri aspetti</i>	31
A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO.....	33
A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	38
A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE	38
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	40
ATTIVO	40
PASSIVO.....	48
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	52

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	58
SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA	58
SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	61
SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	75
SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....	77
SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	78
SEZIONE 8 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI	79
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	80
RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	83

PROFILO DELLA SOCIETÀ

Denominazione	CAMBIANO LEASING S.P.A.
Data di costituzione	29 aprile 1993
Capitale Sociale al 31/12/2023	€ 10.000.000 i.v.
Patrimonio netto al 31/12/2023	€ 23.708.984
Sede legale e amministrativa	Empoli (FI) Piazza Garibaldi 3

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Francesco Bosio
Vice Presidente	Paolo Regini
Consigliere	Giuliano Simoncini
Consigliere	Bruno Chiecchio
Collegio Sindacale	
Presidente	Riccardo Passeri
Sindaco Effettivo	Enrico Terzani
Sindaco Effettivo	Luca Quercioli
Sindaco Supplente	Filippo Dami
Sindaco Supplente	Manuela Sodini
Direttore Generale	Marco Gambacciani
Società incaricata della revisione legale	Deloitte & Touche Spa

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

il 31 dicembre 2023 si è concluso il 31° esercizio sociale, il cui bilancio, assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche Spa, sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione.

Il documento, in conformità con l'attuale normativa, è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS).

Di seguito intendiamo fornire una breve illustrazione dell'andamento del mercato ed alcuni cenni circa il quadro di riferimento che lo ha caratterizzato.

IL MERCATO DEL LEASING IN ITALIA

Nel 2023 il leasing ha finanziato 34,8 Mld/Euro di investimenti, con una crescita rispetto al 2022 dell' 8,8% sugli importi e del 13,0% in numero. Nel mese di dicembre 2023 si è rilevata una crescita del 8,3% rispetto a novembre dell'anno corrente e una flessione del 10,6% rispetto a dicembre del 2022 durante il quale si registrò un incremento del 15,8% rispetto a dicembre 2021 e del 31,3% rispetto a novembre 2022.

STIPULATO LEASING GEN-DIC 2023	Numero	Valore (migliaia di €)	Var % Numero	Var % Valore
Autovetture in leasing*	78.947	4.519.037	18,9%	35,3%
Autovetture NLT*	382.366	11.029.665	23,9%	30,3%
Veicoli commerciali in leasing*	32.744	1.442.985	15,2%	24,8%
Veicoli commerciali NLT*	53.024	1.377.953	31,5%	53,7%
Veicoli Industriali	21.307	2.717.411	-4,8%	8,0%
AUTO	568.388	21.087.051	22,0%	28,8%
Strumentale finanziario	98.359	8.854.671	-12,9%	-17,7%
Strumentale operativo	92.793	1.284.090	0,8%	-9,8%
STRUMENTALE	191.152	10.138.761	-6,8%	-16,8%
AERONAVALE E FERROVIARIO	248	474.235	-43,1%	5,5%
Immobiliare costruito	2.210	1.612.003	-13,3%	-0,7%
Immobiliare da costruire	503	1.263.558	-16,0%	2,0%
IMMOBILIARE	2.713	2.875.561	-13,8%	0,5%
ENERGIE RINNOVABILI	383	232.594	32,1%	117,2%
TOTALE GENERALE	762.884	34.808.202	13,0%	8,8%

Lo sapevi che: nell'ultimo trimestre dell'anno si è concentrato il 26,7% dello stipulato, con un incremento del 33,1% rispetto al trimestre precedente e del 4,8% rispetto all'ultimo trimestre del 2022.

(*) Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi e Statistiche UNRAE

Le rilevazioni statistiche effettuate da ASSILEA – Associazione Italiana Leasing - evidenziano a livello disaggregato le variazioni rilevabili nella tabella precedente. Il mercato continua a caratterizzarsi per il peso considerevole degli investimenti nei comparti auto e strumentale che rappresentano, in termini di valore, complessivamente quasi il 90% del totale nuove stipule dell'anno. Il targato costituisce il 30,6% del valore di stipulato complessivo, si conferma pertanto il comparto trainante della crescita del mercato e registra un aumento del 28,8% in valore e del 22,0% in numero. In flessione il leasing Strumentale che è stato significativamente influenzato dalle politiche monetarie della BCE, impattando negativamente sullo sviluppo degli investimenti. La dinamica negativa rilevata è presente sia nel comparto operativo che in quello finanziario, la diminuzione complessiva è del 16,8% sui volumi e del 6,8% sui numeri. In lieve ripresa + 0,5% il settore Immobiliare con una dinamica del "da costruire" migliore di quella del "costruito", il cui trend risulta ancora

negativo -0,7%. La spiegazione di questo andamento in controtendenza è probabilmente da ricercarsi nella crescente richiesta del mercato di immobili progettati già in linea agli attuali criteri e tecnologie di risparmio energetico, con utilizzo di fotovoltaico e logistica confortevole. Si tratta ovviamente di una richiesta di un segmento di clientela costituito generalmente da imprese di dimensioni maggiori e più strutturate. Lo stipulato leasing Aereonavale-Ferrovionario registra una crescita in valore del 5,5%, a fronte di una flessione del numero di contratti del 43,1%. Cresce il leasing di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, che mostra un incremento di oltre il doppio dei volumi ed un aumento del 32,10% del numero di nuovi contratti. Passando ad un'analisi della clientela che utilizza il leasing, uno studio condotto da ASSILEA sullo stipulato del 2022, rileva che è uno strumento molto utilizzato dalle PMI: il 42,9% è rappresentato da micro imprese (fino a 2 Mln/Euro di fatturato) seguono le piccole imprese con il 41,8% (da 2 a 10 Mln/Euro di fatturato), la media impresa (fatturato da 10 a 50 Mln/Euro) con il 12,3%, mentre la grande impresa (fatturato oltre 50 Mln/Euro) rappresenta solo il 3% delle operazioni stipulate.

L'ATTIVITÀ DI CAMBIANO LEASING SPA

I RISULTATI DELLA GESTIONE COMMERCIALE

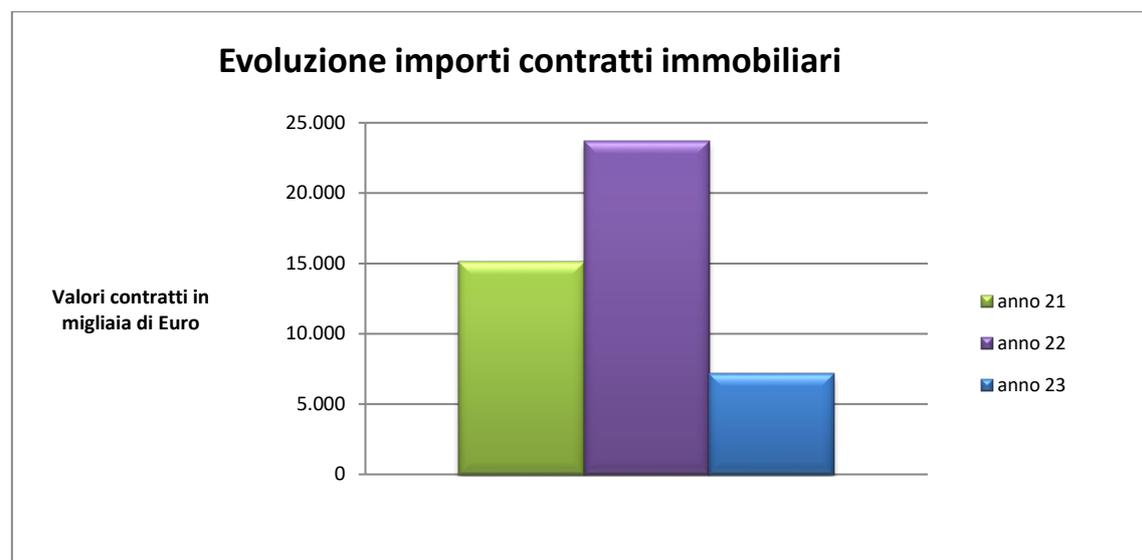
L'attività della Società è riconducibile esclusivamente al leasing finanziario. Rispetto all'andamento di mercato Cambiano Leasing Spa registra una dinamica in lieve flessione, in linea tuttavia con gli orientamenti del piano commerciale 2023. I volumi dello stipulato complessivo 2023 si attestano a 92 Mln/Euro, contro i 116 Mln/Euro dello scorso anno, segnando una diminuzione di circa il 20% tornando così in parallelo con la produzione del 2021 (93 Mln/Euro); in decrescita anche il numero delle operazioni sottoscritte (781 contratti rispetto ai 963 del 2022, -19%).

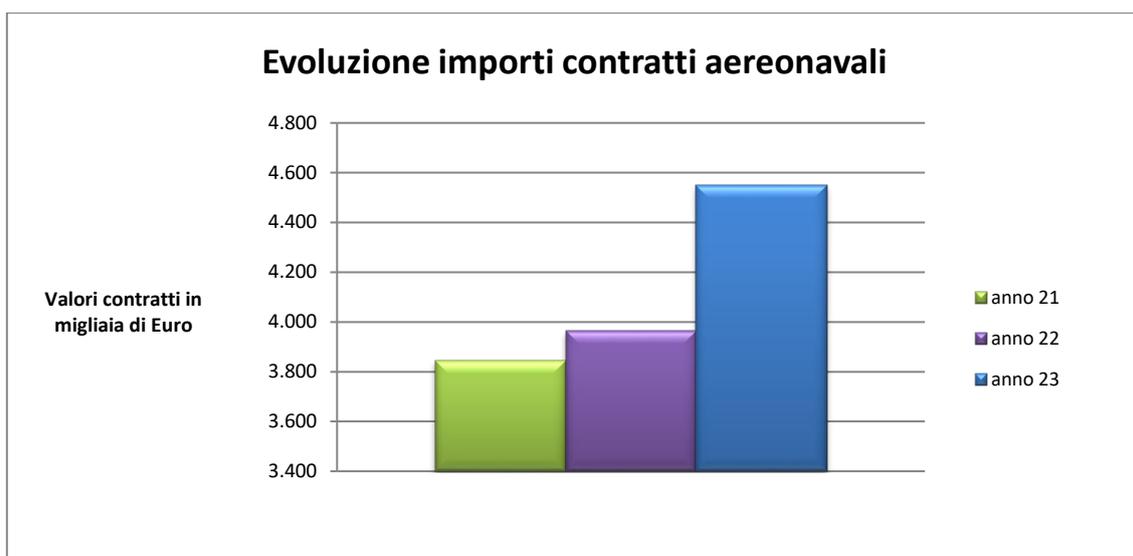
Ponendo a confronto le ripartizioni tra i singoli comparti, si evidenzia una diminuzione in tutti i settori commerciali. Analogamente alle dinamiche mostrate dal "Sistema", il settore mobiliare rappresenta il principale mercato della Società con volumi di oltre il 92% della nuova produzione. Le performance dei vari settori rispetto all'esercizio precedente evidenziano una diminuzione del 4% del comparto automobilistico mentre, nel settore strumentale e immobiliare, la variazione è stata considerevole, rispettivamente -13% e -70%. Complessivamente il peso del leasing strumentale tuttavia è cresciuto, arrivando a sfiorare circa il 50% della produzione, mentre, conformemente ai drivers operativi impartiti, la componente immobiliare continua a scendere incidendo sul totale l'8% rispetto al 20% registrato lo scorso anno. Il comparto Aereonavale rappresenta ancora il settore marginale facendo registrare uno stipulato in termini di volumi sostanzialmente stabile, circa 4 Mln/Euro, ma evidenzia tuttavia un incremento del 15% rispetto allo scorso esercizio. Il numero delle nuove stipule mostra una diminuzione in tutti i settori ad eccezione di quello aereonavale.

Tra i vari comparti operativi, l'attività svolta nell'esercizio 2023 rispetto al 2022 è così rilevabile:

	2023		2022		Variazioni %	
	N. Contratti	Euro/1000	N. Contratti	Euro/1000	N. Contratti	Valore
Targato	459	38.299	509	39.734	-10%	-4%
Strumentale	292	42.513	397	48.715	-26%	-13%
Immobiliare	23	7.000	51	23.662	-55%	-70%
Aereonavale	7	4.550	6	3.965	+17%	+15%
Totali	781	92.362	963	116.076	-19%	-20%

La produzione degli ultimi tre esercizi viene graficamente rappresentata come segue:





PORTAFOGLIO IN ESSERE

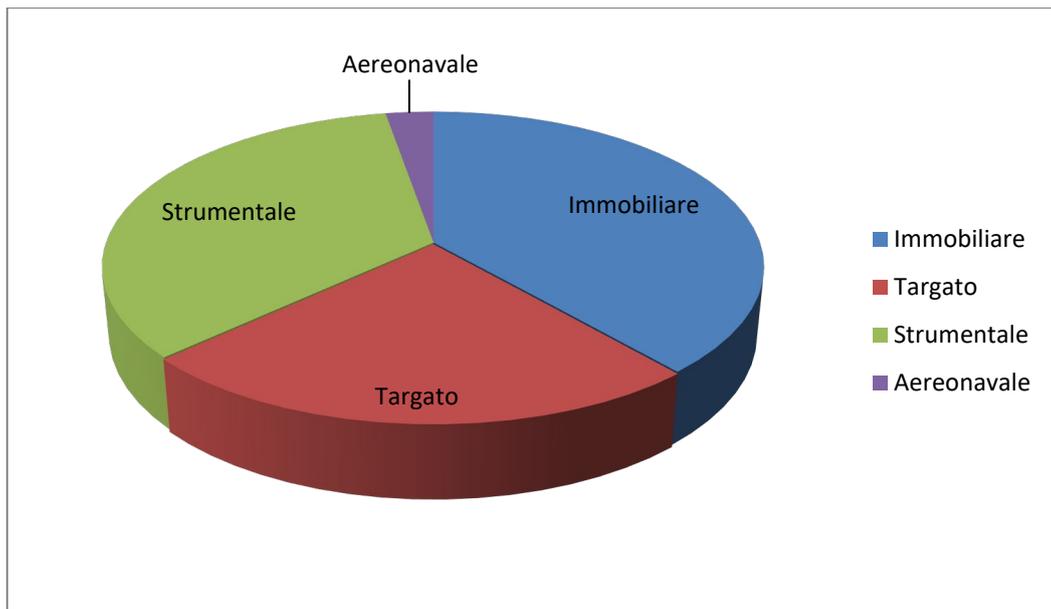
Considerando i volumi di nuovo business erogati nel 2023 e l'ammortamento dello stock in essere, il totale portafoglio crediti relativo alla sola quota capitale a scadere dei contratti in decorrenza, al netto di quelli a sofferenza, di quelli in attesa di essere decorsi e di quelli cancellati poiché hanno superato il test della derecognition previsti dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" ai paragrafi 3.2.1 - 3.2.23 e B3.2.1 a B3.2.17 e B3.2.dall'IFRS 9, risulta essere pari a 295,67 Mln/Euro, in aumento di circa il 6% rispetto al dato di fine 2022 (278,37 Mln/Euro).

I volumi impiegati da Cambiano Leasing nel settore mobiliare, al 31 dicembre 2023, rappresentano il 62% del totale dei crediti impliciti, quelli del comparto immobiliare continuano a decrescere e si attestano al 38%, in diminuzione del 4% rispetto all'esercizio scorso. Tale andamento è il risultato di una politica strategica che privilegia la nuova produzione in beni strumentali e targati. Le tabelle ed i grafici sottostanti sintetizzano la composizione del portafoglio, suddivisa per prodotto e per canale distributivo, oltre alle principali variazioni intervenute rispetto all'anno 2022.

(Valori in Mln/Euro)

Tipo Leasing	2023	%	2022	%
Immobiliare	114,00	38	118,17	42
Strumentale	100,93	34	94,66	34
Targato	72,72	25	60,82	22
Aeronavale	8,02	3	4,72	2
Totale	295,67	100	278,37	100

I dati vengono rappresentati graficamente come segue:



Dal punto di vista commerciale si conferma la forte integrazione dell'attività della Società con la Controllante e la proficua collaborazione con la sua rete commerciale. Per quanto concerne l'origination della produzione di Cambiano Leasing, si evidenzia che è diminuito, per scelta strategica, il peso della Capogruppo Banca Cambiano 1884 Spa, con uno stipulato che passa dai 33,6 Mln/euro del 2022 ai 17 Mln/Euro del 2023, con un'incidenza percentuale sul totale che passa dal 29% al 18%. Si conferma rilevante il peso assunto dalla rete di agenti che ha raggiunto il 70% dello stipulato complessivo. I volumi realizzati sono risultati in linea alle previsioni e consentono di ipotizzare una buona prospettiva futura. La linea operativa di Cambiano Leasing continua ad essere caratterizzata dall'obiettivo di offrire al cliente/utilizzatore un servizio snello ed efficiente.

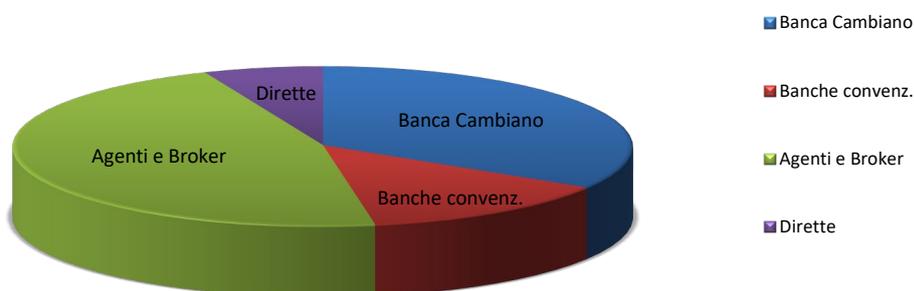
La distribuzione del portafoglio leasing risulta così composto:

(Valori in Mln/Euro)

Ripartizione crediti impliciti	2023	%	2022	%
Banca Cambiano 1884	100,16	34	107,27	38
Banche Convenzionate	39,76	14	43,68	16
Agenti e Broker	137,09	46	110,44	40
Dirette	18,66	6,1	16,98	6
Totale	295,67	100	278,37	100

I dati vengono rappresentati graficamente come segue:

Ripartizione per canale distributivo



NOTE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE

VARIAZIONI PATRIMONIALI

La voce maggiormente significativa dell'attivo dello Stato Patrimoniale è quella degli impieghi gestionali ovvero delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" riferita ai crediti generati da operazioni di locazione finanziaria. Tra tali attività sono incluse anche quelle relative ad operazioni aventi ad oggetto immobili in corso di ultimazione/ristrutturazione e i contratti in attesa di decorrenza. Fra le attività finanziarie non sono ricompresi i crediti ceduti pro-soluto per i quali sono stati trasferiti tutti i rischi e benefici dalla Cambiano Leasing Spa (cedente) alle Banche cessionarie ai sensi dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" ai paragrafi 3.2.1 - 3.2.23 e B3.2.1 a B3.2.17 e B3.2.

L'esercizio 2023 chiude con il valore delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato pari a 313,6 Mln/Euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa il 6% (+16,6 Mln/Euro). Si precisa che gli impieghi sono garantiti da fidejussioni per 155,9 Mln/Euro pari a circa il 50% del totale, di cui 60,9 Mln/Euro da garanzie fidejussorie bancarie e 95,0 Mln/Euro da Fondo Centrale di Garanzia.

Nel dettaglio le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per Finanziamenti verso la clientela in bonis si attestano complessivamente a lordi 291,3 Mln/Euro e rappresentano il 93% del totale crediti leasing; a dicembre 2022 il valore di detti crediti ammontava a lordi 279,4 Mln/Euro con una percentuale pari al 94%. I crediti deteriorati registrano un saldo lordo al 31 dicembre 2023 pari a 26,2 Mln/Euro pari 7% del totale delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, con rettifiche di valore pari a 3,9 milioni ed un coverage pari al 15,05%. Il portafoglio NPL registra un incremento rispetto a dicembre 2022 di circa 6 Mln/Euro, quando risultavano pari a 20 Mln/Euro, con rettifiche pari a 2 Mln/Euro e un coverage del 9,99%. Nella tabella di seguito riportata viene illustrata l'evoluzione del rischio creditizio riepilogato per stage con l'evidenza del relativo coverage:

	2023				2022			
	SALDO LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	SALDO NETTO	COVERAGE	SALDO LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	SALDO NETTO	COVERAGE
Stage 1	279.077.748	921.040	278.156.707	0,33%	262.129.271	833.880	261.295.391	0,32%
Stage 2	12.249.440	343.510	11.905.931	2,80%	17.305.012	988.198	16.316.814	5,71%
Totale Bonis	291.327.188	1.264.550	290.062.638	0,43%	279.434.283	1.822.078	277.612.205	0,65%

	2023				2022			
	SALDO LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	SALDO NETTO	COVERAGE	SALDO LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	SALDO NETTO	COVERAGE
Scaduti deteriorati	5.105.632	183.977	4.921.655	3,60%	534.153	53.809	480.344	10,07%
Inadempienze probabili	12.465.129	1.774.127	10.691.002	14,23%	8.307.569	230.030	8.077.539	2,77%
Sofferenze	8.600.453	1.981.268	6.619.185	23,04%	11.180.123	1.716.739	9.463.384	15,36%
Totale NPL	26.171.214	3.939.372	22.231.842	15,05%	20.021.845	2.000.578	18.021.267	9,99%
Totale crediti verso la clientela	317.498.402	5.203.921	312.294.480	1,64%	299.456.128	3.822.656	295.633.472	1,28%

Le altre voci dell'Attivo non evidenziano scostamenti degni di nota.

Per quanto concerne il Passivo si segnala una variazione in aumento della voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" di 20,9 Mln/Euro (289,5 Mln/Euro del 2023 – 268,6 Mln/Euro del 2022) ed una diminuzione della voce 80 "Altre Passività" per 6,1 Mln/Euro da ricondurre alla riduzione della voce debiti verso Fornitori che passa da 14,1 Mln/Euro del 2022 a 6,1 Mln/Euro del 2023. Le altre voci del passivo non registrano variazioni significative.

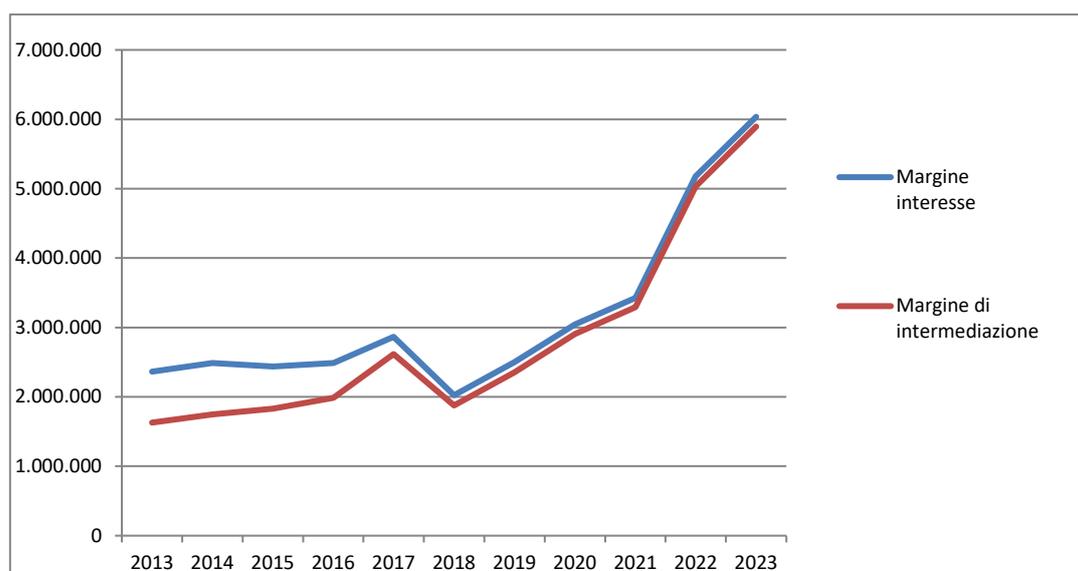
VARIAZIONI DEL CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2023 si è chiuso con un risultato netto di 1,5 Mln/Euro, il migliore conseguito nella ultra trentennale storia di Cambiano Leasing, dopo aver contabilizzato rettifiche di valore nette, a fronte del rischio di credito, per 1,5 Mln/Euro.

Al 31 dicembre 2023 il margine di interesse consuntiva a 6,0 Mln/Euro, con un incremento di oltre il 17% rispetto all'anno precedente (+0,9 Mln/Euro in valori monetari). Il margine di intermediazione si attesta, infatti a 5,9 Mln/Euro contro 5,0 Mln/Euro dello scorso esercizio.

L'aumento del margine di interesse e di quello di intermediazione riflettono l'impatto economico derivante dall'incremento dei capitali a reddito e dalla dinamica dei tassi d'interesse che hanno inciso sulla marginalità delle operazioni di leasing.

Di seguito riportiamo un grafico con l'andamento del margine di interesse e di quello di intermediazione.



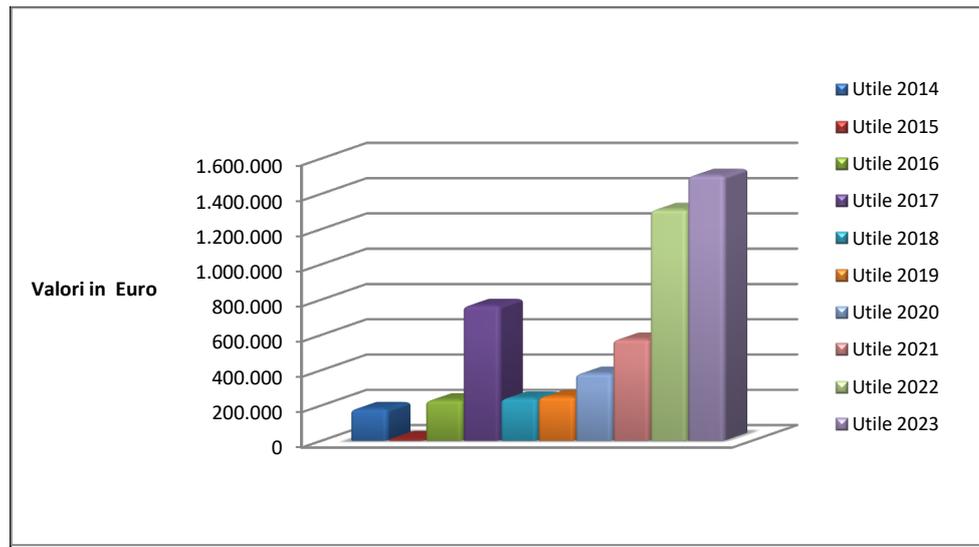
Il risultato netto della gestione finanziaria è aumentato di quasi 0,9 Mln/Euro rispetto a dicembre 2022, passando da 3,5 Mln/Euro a 4,4 Mln/Euro. Il dato tiene conto della voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" che è passata da 0,7 Mln/Euro del 2021, a 1,5 Mln/Euro del 2022 e del

2023. Le Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento del 2023 sono il risultato di 2,1 Mln/Euro di accantonamenti e 0,6 Mln/Euro di riprese. Cambiano Leasing, sulla base di quanto previsto all'interno della Policy del processo del credito e dal principio contabile IFRS9, effettua una stima della riduzione di valore anche dei crediti performing (stage 1 e stage 2), sebbene non vengano riscontrati singolarmente elementi oggettivi di probabile perdita. La Policy prevede che per la determinazione delle perdite attese per gli stage 1 e 2 venga conteggiata una svalutazione, applicando quale PD la media dei tassi di decadimento pubblicata da Banca d'Italia, da settembre dell'esercizio precedente a settembre dell'esercizio in corso, e come LGD la media dei tassi positivi di LGD segnalati da Cambiano Leasing a Banca d'Italia almeno nelle ultime quattro annualità. A partire dal 2020 sull'intero perimetro delle esposizioni concesse dal Gruppo è stata effettuata un'analisi qualitativa e quantitativa, al fine di verificare la sussistenza di elementi di difficoltà temporanea o pregressa, che avrebbe richiesto azioni di mitigazione del rischio di credito, con l'eventuale classificazione a Stage 3 delle controparti ed il relativo incremento di ECL. Da tale valutazione, a partire dal bilancio d'esercizio 2020 sulle valutazioni dei crediti in bonis sono stati applicati specifici management overlays. In particolare, nei bilanci d'esercizio 2020 e 2021 tali overlays sono stati calcolati sui finanziamenti beneficiari delle sospensioni legati all'emergenza sanitaria Covid e sui finanziamenti assistiti da specifiche garanzie statali; mentre nel bilancio 2022 hanno riguardato le esposizioni rientranti all'interno di determinati settori merceologici individuati nel portafoglio creditizio della Società (c.d. "imprese energivore") e ritenuti potenzialmente impattati dalla crisi energetica. A decorrere dalle svalutazioni riferite al mese di dicembre 2023, sono stati rilasciati gli add-on inseriti nei precedenti bilanci e stante l'incertezza dell'attuale contesto economico, caratterizzato dalla pressione inflazionistica e dall'aumento dei tassi, ne sono stati inseriti dei nuovi. Al pari di quanto effettuato dalla Capogruppo, per la determinazione dei management overlay Cambiano Leasing si è basata sull'applicazione di una specifica Loss Given Default peggiorativa sulle posizioni garantite da immobili. Tale attuazione ha determinato al 31 dicembre 2023 un add-on complessivo di 651 Mila/Euro. Gli accantonamenti riferiti alle esposizioni deteriorate, stage 3, sono stati eseguiti, come per gli esercizi passati, su base analitica. Dal punto di vista delle spese amministrative si nota un leggero incremento delle spese del personale di 125 Mila/Euro, da ricondurre prevalentemente all'assunzione in corso d'anno di due risorse ed un aumento delle altre spese di circa 266 Mila/Euro riferibili principalmente a costi per adeguamenti software e prestazioni di terzi. Tra gli altri proventi ed oneri di gestione sono ricompresi gli indennizzi incassati e le spese sostenute sui contratti risolti, i ristorni di provvigioni e gli affitti di immobili destinati a scopo di investimento. L'utile prima delle imposte si attesta così ad Euro 2.258.409, mentre l'utile netto d'esercizio risulta pari ad Euro 1.502.672, in ulteriore miglioramento (+15%) rispetto a quello registrato lo scorso anno.

Di seguito andiamo a riassumere i risultati economici conseguiti dalla Società negli ultimi 10 anni:

Esercizi	Utili di bilancio (in Euro)
2014	181.003
2015	9.141
2016	230.148
2017	765.862
2018	240.572
2019	248.747
2020	381.022
2021	574.169
2022	1.309.459
2023	1.502.672

Di seguito rappresentiamo graficamente i risultati economici della Società:



IL SISTEMA DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI

L'attività di Risk Management è accentrata presso la Capogruppo Banca Cambiano con l'obiettivo di unificare il governo delle attività di misurazione dei rischi al fine di promuovere, a livello di Gruppo, l'adozione di metodologie comuni di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi. Questo tipo di organizzazione è orientata a garantire un sistema di controlli interni che consenta l'effettivo riscontro, sia sulle scelte strategiche del Gruppo nel suo complesso che sull'equilibrio gestionale delle singole componenti. Con specifico riferimento al processo di governo, controllo e gestione dei rischi, le attività vengono assicurate dalla Capogruppo Banca Cambiano attraverso i propri organismi e funzioni specialistiche. Le attività esternalizzate alla Capogruppo Banca Cambiano 1884 sono: Risk Management, Antiriciclaggio, Istruttoria, Internal Audit e Compliance. I contratti di outsourcing sono stati redatti in conformità a quanto previsto dalla normativa di Vigilanza e dalla "Policy in materia di esternalizzazione delle funzioni aziendali" del Gruppo Banca Cambiano. La Società ha individuato i referenti per le attività esternalizzate, in possesso dei requisiti di professionalità e collocati in posizione gerarchico-funzionale adeguata.

Rischio di credito

Per una Società finanziaria operante nel medio-lungo termine qual è Cambiano Leasing, il rischio di credito rappresenta certamente il rischio maggiormente rilevante. È su questo punto che, da sempre, si concentra l'attenzione della Società, nel rispetto del corrispondente principio ispiratore del Gruppo Banca Cambiano 1884, di mantenere elevata la qualità dei crediti. La Società ha come obiettivo il mantenimento di un basso livello di rischio basandosi sui seguenti principi:

- a) attenta valutazione sia del merito creditizio del cliente che del valore commerciale del bene oggetto di leasing;
- b) monitoraggio del livello di concentrazione degli affidamenti per singola controparte.

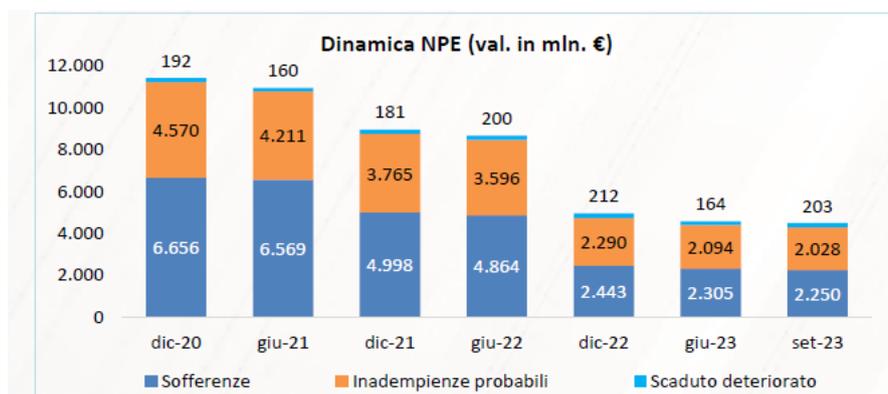
Per una più dettagliata disamina riferita al rischio di credito e sulle relative politiche di copertura si rimanda alla specifica Parte D – Sezione 3 della Nota Integrativa.

A livello nazionale la qualità del portafoglio leasing conferma una dinamica in diminuzione del volume di NPE che scende, a settembre 2023, rispetto a quanto osservato a giugno 2023, del 1,8% attestandosi a 4,5 Mld/Euro. In particolare, diminuiscono le sofferenze del 2,4%, le inadempienze probabili del 3,1% mentre incrementano gli scaduti del 24%, confermandosi tuttavia la voce più bassa tra gli NPE. Nel corso del 2023 l'NPE ratio lordo

(incidenza dei crediti deteriorati sull'esposizione complessiva) scende percentualmente dal 12,2% di settembre 2022 al 7,1% di settembre 2023.

Di seguito riportiamo una tabella riassuntiva della dinamica degli NPE:

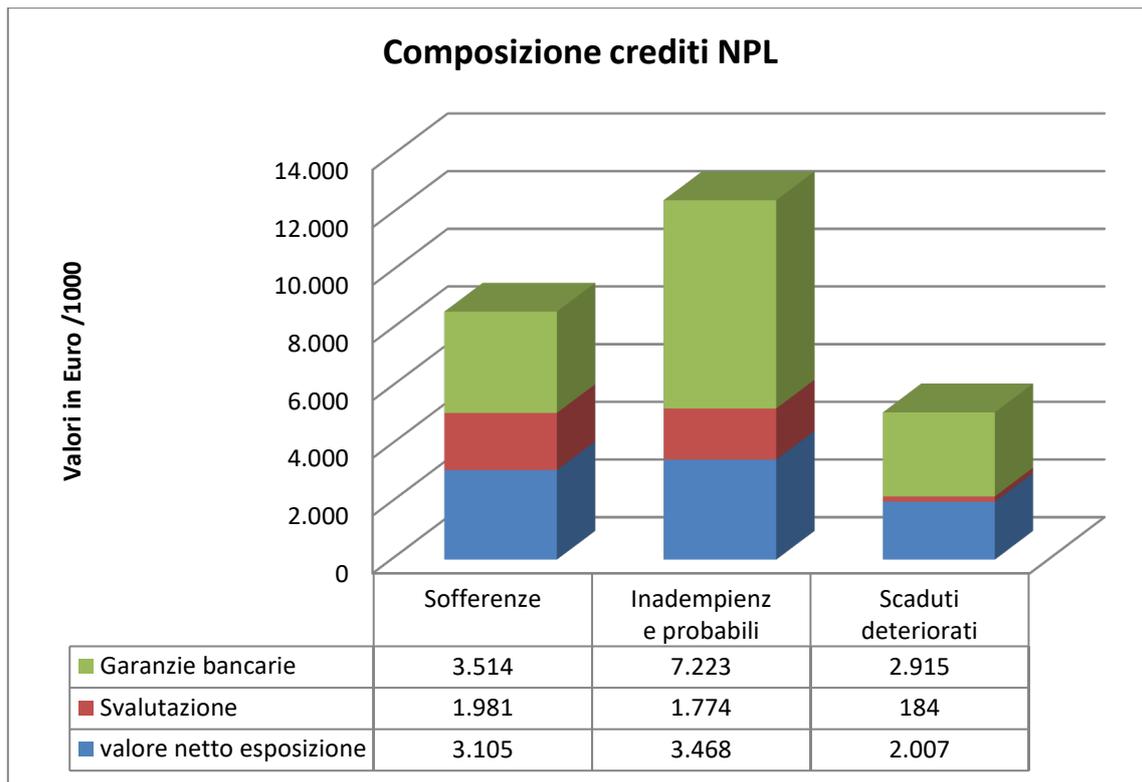
Dati al 30/09/2023 (valori in migliaia di euro)							
CATEGORIE DI ESPOSIZIONE	Numero Contratti	% numero contratti	Esposizione lorda	% esposizione lorda	Rettifiche	% Rett./Esp. Lorda	Write-off
ESPOSIZIONI IN STAGE 1	705.998	86,4%	49.284.398	78,1%	266.145	0,5%	58
ALTRE ESPOSIZIONI IN STAGE 2	69.632	8,5%	7.477.201	11,9%	388.851	5,2%	0
FORBORNE PERFORMING	10.962	1,3%	1.848.916	2,9%	121.124	6,6%	22
TOTALE ATTIVITÀ NON DETERIORATE	786.592	96,2%	58.610.515	92,9%	776.120	1,3%	80
SCADUTO O SCONFINATO DETERIORATO	5.181	0,6%	203.247	0,3%	49.174	24,2%	61
di cui: fino a 6 mesi	3.371	0,4%	138.908	0,2%	26.712	19,2%	0
di cui: oltre 6 mesi	1.810	0,2%	64.339	0,1%	22.462	34,9%	61
INADEMPIENZE PROBABILI	12.364	1,5%	2.028.079	3,2%	931.300	45,9%	667
SOFFERENZE	13.394	1,6%	2.249.934	3,6%	1.655.497	73,6%	94.404
TOTALE NPE (STAGE 3)	30.939	3,8%	4.481.260	7,1%	2.635.971	58,8%	95.132
di cui: forborne non performing	10.007	1,2%	1.682.296	2,7%	849.940	50,5%	943
TOTALE ESPOSIZIONI LEASING	817.531	100,0%	63.091.775	100,0%	3.412.091	5,4%	95.212



Fonte Dati Statistica Assilea Rischio di Credito

Alcuni studi condotti da ASSILEA in vista della riforma di Basilea 3+ hanno evidenziato che in Italia ed in Europa il leasing genera minori perdite rispetto al settore bancario. La principale differenza tra i due prodotti (bancario e leasing) consiste nel processo del credito. In particolare gli operatori leasing analizzano il bene oggetto del contratto e questo è sicuramente un valore aggiunto. L'ASSILEA si sta adoperando affinché vengano riconosciute queste specificità, che anche Banca d'Italia difende, in modo che le nuove regole di Basilea 3+ vengano rimodulate per consentire un regime transitorio più agevole.

Spostando l'attenzione alla Vostra Società, di seguito riportiamo un grafico che esprime la sintesi della composizione dei crediti NPL.



Complessivamente, i crediti NPL lordi ammontano a 26,17 Mln/Euro e risultano svalutati per 3,9 Mln/Euro; sono assistiti da garanzie bancarie, MCC, FEI e Confidi per 13,65 Mln/Euro. Si precisa inoltre che circa il 60% dei crediti NPL sono riferiti ad operazioni immobiliari, dove il valore dei cespiti sottostanti viene costantemente aggiornato con perizie esterne di stima. Più nello specifico, a dicembre 2023, la composizione ed il relativo andamento degli NPL sono così rilevabili: i valori lordi delle sofferenze sono scesi del 23%, passando dagli 11,2 Mln/Euro del 2022 a 8,6 Mln/Euro del 2023; le stesse sono svalutate per 2,0 Mln/Euro e assistite da garanzia fidejussoria per 3,5 Mln/Euro. Il valore delle sofferenze, al netto anche della sopra indicate garanzie, pertanto risulta pari a 3,1 Mln/Euro.

Passando alle inadempienze probabili, i valori lordi sono aumentati del 50%, passando da 8,3 Mln/Euro al 31 dicembre 2022 a 12,5 Mln/Euro pari data 2023. Le svalutazioni delle inadempienze probabili ammontano a 1,8 Mln/Euro, mentre le garanzie (esclusivamente bancarie, MCC, FEI e Consorzi) sono pari a 7,2 Mln/Euro. In considerazione di ciò, le inadempienze probabili "nette" risultano pari a 3,5 Mln/Euro.

Passando ad analizzare in ultimo i valori lordi degli scaduti deteriorati, questi sono aumentati considerevolmente: salgono infatti da 0,53 Mln/Euro del 2022 a 5,1 Mln/Euro del 2023. Tale aumento è da ricondurre prevalentemente all'incremento dei tassi di interesse che hanno prodotto addebiti alla clientela per canoni di indicizzazione molto rilevanti, stante la quasi totalità dei nostri impieghi a tasso variabile. Tuttavia, in considerazione della forte mitigazione del tasso di inflazione, causa scatenante del rialzo del costo del denaro, si ritiene che i tassi di interesse possano ridursi nel prossimo futuro e conseguentemente diminuire il numero delle controparti in difficoltà. Le svalutazioni dei crediti scaduti deteriorati ammontano a 0,2 Mln/Euro, mentre le garanzie ricevute sono pari a 2,9 Mln/Euro. Pertanto, le controparti "scaduti deteriorati" assommano a 2,0 Mln/Euro, sempre al netto delle garanzie e delle svalutazioni effettuate al 31/12/2023.

Si precisa inoltre che l'ammontare totale delle rettifiche di valore sui crediti deteriorati è passato da 2,00 Mln/Euro del 2022 a 3,94 Mln/Euro del 2023, facendo registrare un deciso aumento del livello di coverage (15% del 2023 contro il 10% del 2022). L'importo accantonato è stato calcolato secondo quanto previsto dalla Policy del credito, che nello specifico prende quale valore dei cespiti immobiliari il prezzo di pronto realizzo. Sempre secondo quanto previsto dalla Policy del credito, si è provveduto ad aggiornare i flussi delle sofferenze per il tempo medio di recupero delle stesse. Al 31 dicembre 2023 il tempo medio di recupero è stato calcolato in 42

mesi. Le svalutazioni sulle posizioni performing, stage 1 e 2, sono diminuite, passando da 1,82 Mln/Euro del 2022 a 1,27 Mln/Euro del 2023.

Rischio finanziario

Sul versante dei rischi di mercato va ricordato che la Società opera nel medio-lungo termine ed interviene con investimenti e raccolta tipicamente a tasso variabile. La provvista viene assicurata alla Società attraverso linee di credito della Capogruppo che rappresentano oltre l'80% delle fonti. La componente di tasso fisso continua ad essere marginale (gli impieghi a tasso fisso rappresentano circa il 3% degli impieghi totali). Continua ad essere inesistente l'operatività in valuta e pertanto la Società non è esposta né al rischio di cambio né al rischio di prezzo. Per quanto riguarda il mercato finanziario, i progressivi rialzi del tasso d'interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, decisi dalla BCE per contenere l'inflazione, hanno portato ad un inasprimento delle condizioni del credito. Il parametro di riferimento che la Società utilizza per la propria provvista e, conseguentemente, sugli impieghi (Euribor 3m) è stato su livelli negativi per circa 7 anni, dal 2015 a luglio 2022, passando poi a sfiorare il 4,0% nel 2023. Gli scenari futuri, visto il forte rallentamento dell'inflazione in area UE, presagiscono una graduale riduzione dei tassi d'interesse, la cui portata, tuttavia, non è ancora chiara. In questo contesto la Società, coerentemente con gli obiettivi strategici, proseguirà la propria politica commerciale di vicinanza alla clientela tutelando la redditività con un'adeguata politica di pricing.

Rischi di mercato

Con riferimento ai rischi di mercato si ricorda che la Società opera nel medio-lungo termine con investimenti e raccolta a tasso variabile e denominata in euro. La componente di impieghi a tasso fisso è irrilevante (3%) rispetto a quella a tasso variabile, mentre continua da essere inesistente l'operatività in valuta. Come già riferito, la Società non è esposta né al rischio di cambio, né al rischio di prezzo. Anche per il 2023 si riconferma il ricorso all'utilizzo delle linee di credito messe a disposizione dalla Controllante.

Rischi operativi

Con riferimento ai rischi operativi si precisa che la Società adotta per la determinazione del requisito patrimoniale il Metodo Base secondo quanto previsto dalla circolare 288 titolo IV capitolo 10.

IL PATRIMONIO

Si sintetizzano di seguito i dati relativi ai Fondi Propri accompagnati dalle tabelle che illustrano i parametri di adeguatezza patrimoniale secondo la normativa vigente.

	31/12/2023	31/12/2022
Strumenti di Capitale versati	10.000.000	10.000.000
Utile o perdita ammissibile	1.502.672	1.309.459
Altre Riserve	12.206.313	10.896.854
Totale Fondi Propri	23.708.985	22.206.313

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1 Metodologia standardizzata	325.450.265	315.274.040	149.946.927	161.305.881
2 Metodologia basata sui rating interni				

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			8.996.816	9.678.353
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischio di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base			866.864	701.008
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			9.863.680	10.379.361
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			164.394.654	172.989.354
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			14,01%	11,99%
C.3 Capitale di classe 1 /Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			14,01%	11,99%

L'analisi dei dati relativi ai Fondi Propri ha evidenziato un sensibile incremento dei coefficienti patrimoniali nonostante l'aumento degli impieghi; ciò è imputabile all'applicazione del supporting factor e all'individuazione da parte della Capogruppo di quelle controparti che beneficiano della migliore ponderazione sulle esposizioni Retail. Si segnala inoltre che la stipula di nuovi contratti continua ad essere molto spesso garantita dal MCC. Per le operazioni garantite dalla Banca di Cambiano viene attivato il principio di sostituzione, il quale permette il trasferimento dell'esposizione dal garantito al garante, determinando una diminuzione della concentrazione del rischio sulla clientela esposta, facendo emergere in capo ai garanti l'importo del debito garantito. In particolare tale principio comporta una diminuzione del rischio di credito, beneficiando di una ponderazione pari allo 0%, come previsto dalla normativa di vigilanza per le operazioni infragruppo.

ORGANIZZAZIONE, SISTEMA INFORMATIVO, ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Controllante Banca Cambiano 1884, attraverso specifici contratti di servizio, svolge per la Società alcune attività. Con particolare riferimento alle Funzioni di controllo, si segnala che, sulla base di quanto previsto dalla Circolare 288 di Banca d'Italia, le attività di Risk Management, di Compliance, di Internal Audit e Antiriciclaggio sono esternalizzate alla Capogruppo Banca Cambiano 1884. Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 (GDPR – General Data Protection Regulation) sulla protezione e libera circolazione dei dati personali delle persone fisiche, è stato istituito un DPO (Data Protection Officer) di Gruppo designandolo presso la Capogruppo Banca Cambiano.

Relativamente alle attività di sviluppo ed adeguamento normativo si precisa che il sistema informativo è stato oggetto di costante manutenzione al fine di supportare tempestivamente la continua variazione delle normative, così da accompagnare efficacemente l'evoluzione permanente del prodotto e dei processi.

Più nello specifico le attività di implementazione e adeguamento del software, durante il 2023, sono state le seguenti:

- è stato definitivamente attivato il canale W4L, in ambiente web, che ha consentito l'automazione delle fasi di preventivo, istruttoria e analisi creditizia e sono proseguite le attività di implementazione affinché possano essere gestite con il nuovo software anche le fasi di stipula, decorrenza e modifiche contrattuali;
- è stato implementato il tracciato dei dati riferiti alle garanzie MCC per supportare gli operatori nel monitoraggio delle controparti garantite;
- è stato aggiornato il software Leasingmod per la gestione delle polizze assicurative.

Nel 2024 la Società continuerà a sviluppare ulteriormente la funzionalità del gestionale Web for Leasing al fine di migliorare in termini di efficienza e presidio delle operazioni.

SOCI

La Società è entrata a far parte del Gruppo Bancario Cambiano dal dicembre 2017. I rapporti intrattenuti con la controllante sia relativamente a finanziamenti ricevuti, sia per prestazioni di servizi sono regolati a condizioni di mercato.

La compagine sociale è la seguente:

Soci	numero azioni	val. nominale	%
Banca Cambiano 1884 Spa	95.000	9.500.000	95%
Banca Pop. Frusinate Scpa	5.000	500.000	5%
Totale	100.000	10.000.000	100%

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data del 15 marzo 2024, data in cui il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione per la presentazione all'Assemblea dei Soci, non sono intervenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITA' AZIENDALE

La crescita dei volumi leasing, in Italia, rilevata nel 2023, è dell'8,8% rispetto allo stesso periodo del 2022; complessivamente sono stati stipulati 762.884 nuovi contratti per un valore di 34,8 Mld/Euro. Per il 2024, le previsioni macroeconomiche riportano ad un rallentamento della crescita degli investimenti e una dinamica del Pil ancora contenuta (+0.7%) rispetto al 2023. Il tasso di inflazione è previsto in discesa al 2,4%. L'Italia dopo un brillante biennio (2021 – 2022) ha manifestato nel 2023 un rallentamento della crescita che, secondo il Centro Studi di Confindustria, si proietterà anche sul 2024. In particolare, incideranno sulla caduta degli investimenti, il livello dei tassi ancora elevati e la contrazione del settore delle costruzioni che negli ultimi due anni aveva trainato la crescita economica del Paese. Positivo invece, l'intervento sul cuneo contributivo che va nella direzione indicata dalle aziende ed il rifinanziamento dei contratti di sviluppo e della legge Sabatini per un ammontare abbastanza consistente.

In questo contesto, da un'indagine svolta da ASSILEA, le aspettative raccolte dai Soci per il mercato leasing indicano un incremento dei volumi di nuovo stipulato del 3,5% che dovrebbe portare il nuovo stipulato a superare i 34,8 Mld/Euro del 2023. Nello specifico, ci si attende una dinamica positiva, anche se più moderata rispetto al 2023, del leasing auto ed una ripresa del comparto strumentale. Continuano ad essere negative le previsioni sul comparto aeronavale ed immobiliare, mentre è prevista un'ulteriore crescita del leasing di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Dal punto di vista dei canali di vendita, i dati sul 2023 vedono ancora prevalere le reti indirette con oltre il 60% del totale dei volumi intermediati da concessionari, fornitori convenzionati, agenti e mediatori creditizi. Il canale bancario tradizionale è previsto che si attesti al 32% mentre le reti dirette delle società di leasing raggiungeranno l'8%.

Per quanto attiene la nostra Società, stante lo scenario sopra descritto, le previsioni permangono moderatamente positive grazie alla collaborazione con la Banca Capogruppo ed al consolidamento dei rapporti di agenzia in essere. Il Budget per il 2024 prevede una nuova produzione pari a 100 Mln/Euro, in lieve incremento rispetto allo stipulato dello scorso esercizio. Nonostante il perdurare dell'incertezza del contesto economico, non sussistono elementi o segnali che possano in alcun modo indurre dubbi sul punto della continuità aziendale. Infatti, il pilastro fondamentale sul quale si basa l'attività della Cambiano Leasing è la sana e prudente gestione, presupposto per una buona tenuta dell'equilibrio tecnico di gestione anche in condizioni di stress. Questo principio, applicato con costanza, ha consentito anche in situazioni meno favorevoli di mantenere una redditività positiva.

In questo contesto rimane inalterato il focus della Società nel rafforzare la crescita del proprio core business. Cambiano Leasing continuerà a tenere una particolare attenzione verso investimenti con buona marginalità e con basso profilo di rischio proseguendo la propria politica commerciale di vicinanza alla clientela. La nuova produzione, infatti, dovrà continuare ad essere contrassegnata da un allineamento dei prezzi ai nuovi valori di funding e ad una sempre maggiore attenzione al profilo di rischio-rendimento.

Tenuto conto dell'elevata variabilità del contesto macro-economico di riferimento, obiettivo prioritario della Società permarrà la forte attenzione alla qualità del portafoglio, per cogliere in modo tempestivo eventuali segnali di deterioramento, ed il mantenimento di elevati standard di selezione del credito. Un adeguato monitoraggio ed una analisi preventiva dei profili più rischiosi consentirà una gestione puntuale ed incisiva del credito in default. La Società continuerà ad essere fortemente attenta alla gestione ottimale del portafoglio patologico, al fine di ottenere il miglior risultato possibile nella ricollocazione sul mercato dei beni rientrati a seguito di inadempienza della controparte e di favorire rimodulazioni contrattuali orientate a supportare le aziende nel superare situazioni di difficoltà.

Come sempre poi la Società focalizzerà le proprie attenzioni sul miglioramento degli aspetti qualitativi del servizio prestato e su un ancor più attento contenimento di tutti i costi di struttura.

Per quanto attiene alla continuità aziendale, gli Amministratori della Società, secondo quanto richiesto dallo IAS 1 e dalla Banca d'Italia, Consob ed Isvap nei documenti congiunti n° 2 del 6 febbraio 2009 e n° 4 del 3 marzo 2010, hanno svolto accurate analisi in merito alle incertezze connesse alle problematiche inerenti i rischi di credito e di liquidità, alla redditività attuale ed attesa della Società, alla possibilità di accesso a risorse finanziarie, tutti fattori determinanti sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile.

La dotazione patrimoniale è decisamente adeguata rispetto ai rischi assunti e deriva da una volontà di mantenere e presentarsi con una solidità patrimoniale congrua. Anche eventuali scenari avversi, non desterebbero preoccupazioni nei ratios patrimoniali e di vigilanza, decisamente sopra i limiti regolamentari, come meglio indicato nella sezione 4 – "Informazioni sul Patrimonio" della Nota Integrativa.

Le strategie di gestione dei rischi adottate dalla Società sono improntate quindi a prudenza e stabilità. Sulla base dell'operatività, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, della struttura patrimoniale, della liquidità disponibile, dell'instabilità economica e del rallentamento dei principali

indicatori economici, non si ravvisano elementi che possano in alcun modo inficiare la capacità di operare nel presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori confermano di avere la ragionevole aspettativa che la Società possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attestano pertanto che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

PARTI CORRELATE

La Società ha intrattenuto rapporti, a condizioni di mercato, con la Controllante Banca Cambiano 1884, sia relativamente a finanziamenti ricevuti, sia per reciproche prestazioni di servizi. Le risultanze patrimoniali e reddituali di tali rapporti sono analiticamente esposte nella Nota Integrativa. Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia alla Sezione 6 – Operazioni con parti correlate contenuta nella Parte D "Altre Informazioni" della Nota Integrativa.

SEDI

La Società dispone di una sede secondaria in Castelfiorentino nei locali della Banca Capogruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Cambiano Leasing non possiede azioni proprie o della Controllante, anche tramite di società fiduciaria o per interposta persona, mentre espone nel proprio bilancio n. 25 azioni per un valore nominale di Euro 6.714 dell'Ente Cambiano.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori azionisti,

il bilancio di esercizio chiude con un risultato netto di euro 1.502.672 e si propone la seguente destinazione:

- il 20% a riserva legale, pari a Euro 300.534;
- il 40% a riserva straordinaria, pari a Euro 601.069;
- Euro 601.069 ad altre riserve.

A conclusione della presente relazione desideriamo sinceramente ringraziare:

- la Capogruppo Banca Cambiano 1884, senza il cui costante impegno non sarebbe stata possibile la realizzazione dei risultati aziendali;
- il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, per la competenza e la scrupolosità con cui hanno seguito la vita e la gestione aziendale;
- la Direzione, il personale dipendente, cui il Consiglio di Amministrazione manifesta il proprio sentito ringraziamento per l'impegno profuso, la dedizione costante e la professionalità, unite al crescente senso di appartenenza manifestato lungo tutto l'esercizio;
- la Banca d'Italia, per il confronto e la disponibilità sempre assicurata;

estendiamo infine i nostri ringraziamenti alla nostra associazione di categoria ASSILEA – Associazione Italiana Leasing - per la preziosa collaborazione fornita.

Empoli, 15 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione

SCHEMI DI BILANCIO - INTERMEDIARI FINANZIARI

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	2023	2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	216.571	157.994
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	-	-
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	-	-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18.402	18.402
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	313.624.151	297.022.562
	<i>a) crediti verso banche</i>	100.134	137.081
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	1.229.537	1.252.009
	<i>c) crediti verso clientela</i>	312.294.480	295.633.472
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Partecipazioni	-	-
80.	Attività materiali	3.658.145	3.756.931
90.	Attività immateriali	75.000	150.000
	di cui:		
	<i>- avviamento</i>	-	-
100.	Attività fiscali	3.267.795	3.768.918
	<i>a) correnti</i>	3.219.056	3.744.441
	<i>b) anticipate</i>	48.739	24.477
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120.	Altre attività	1.712.289	1.254.088
	Totale dell'attivo	322.572.353	306.128.894

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2023	2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	289.467.668	268.641.201
	<i>a) debiti</i>	289.467.668	268.641.201
	<i>b) titoli in circolazione</i>	-	-
20.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	1.143.524	944.601
	<i>a) correnti</i>	780.000	581.077
	<i>b) differite</i>	363.524	363.524
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	7.940.329	14.058.145
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	228.134	207.845
100.	Fondi per rischi e oneri	83.713	70.788
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	4.103	12.978
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	79.610	57.810
110.	Capitale	10.000.000	10.000.000
120.	Azioni proprie (-)	-	-
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Sovrapprezzi di emissione	-	-
150.	Riserve	12.206.313	10.896.854
160.	Riserve da valutazione	-	-
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.502.672	1.309.459
	Totale del passivo e del patrimonio netto	322.572.353	306.128.894

CONTO ECONOMICO

	Voci	2023	2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	18.367.557	8.699.429
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	-	-
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(12.331.427)	(3.520.835)
30.	Margine di interesse	6.036.130	5.178.594
40.	Commissioni attive	89.747	98.901
50.	Commissioni passive	(230.351)	(245.286)
60.	Commissioni nette	(140.604)	(146.385)
70.	Dividendi e proventi simili	109	102
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	-
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-	-
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-	-
	<i>c) passività finanziarie</i>	-	-
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	-	-
120.	Margine di intermediazione	5.895.635	5.032.311
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.503.371)	(1.499.858)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(1.503.371)	(1.499.858)
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-	-
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4.392.264	3.532.453
160.	Spese amministrative:	(2.320.277)	(1.930.166)
	<i>a) spese per il personale</i>	(1.124.255)	(999.576)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(1.196.022)	(930.590)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(26.406)	(43.643)
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	8.875	686
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(35.281)	(44.329)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(61.106)	(59.531)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(75.000)	(75.000)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	400.435	492.953
210.	COSTI OPERATIVI	2.082.354	1.615.387
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(51.500)	(14.257)
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
260.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	2.258.410	1.902.809
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(755.738)	(593.350)
280.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	1.502.672	1.309.459
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.502.672	1.309.459

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

		2022	2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.502.672	1.309.459
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	-	-
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	1.502.672	1.309.459

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

31/12/2023	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2023	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) esercizio 2023
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000.000		10.000.000										10.000.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	9.098.845		9.098.845	1.309.459									10.408.304
b) altre	1.798.009		1.798.009										1.798.009
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio 2022	1.309.459		1.309.459	(1.309.459)									
Utile (perdita) di esercizio 2023												1.502.672	1.502.672
Patrimonio netto	22.206.313		22.206.313									1.502.672	23.708.985

31/12/2022	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2022	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) esercizio 2022
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000.000		10.000.000										10.000.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	8.524.676		8.524.676	574.169									9.098.845
b) altre	1.798.009		1.798.009										1.798.009
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio 2021	574.169		574.169	(574.169)									
Utile (perdita) di esercizio 2022												1.309.459	1.309.459
Patrimonio netto	20.896.854		20.896.854									1.309.459	22.206.313

RENDICONTO FINANZIARIO – METODO DIRETTO

	Importo	
	2023	2022
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	3.216.848	3.045.007
- interessi attivi incassati (+)	18.367.557	8.699.429
- interessi passivi pagati (-)	(12.331.427)	(3.520.835)
- dividendi e proventi simili (+)	109	102
- commissioni nette (+/-)	(140.604)	(146.385)
- spese per il personale (-)	(1.103.199)	(968.590)
- altri costi (-)	(1.862.584)	(1.581.285)
- altri ricavi (+)	1.066.996	1.143.648
- imposte e tasse (-)	(780.000)	(581.077)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(18.037.777)	(39.324.659)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(18.104.961)	(41.722.516)
- altre attività	67.184	2.397.857
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	14.893.325	36.012.248
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.826.467	33.119.233
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	(5.933.142)	2.893.014
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	72.396	(267.404)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	620	544.243
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	620	519.243
- vendite di attività immateriali		25.000
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(14.439)	(136.894)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(14.439)	(11.894)
- acquisti di attività immateriali		(125.000)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(13.819)	407.349
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	58.577	139.945

Legenda: (+) generata (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	2023	2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	157.994	18.049
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	58.577	139.945
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	216.571	157.994

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs. n. 136 del 18 dicembre 2015, integrati dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). Banca d'Italia, in riferimento ai bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, ha stabilito, con un regolamento, gli schemi di bilancio e della nota integrativa da adottare. In data 17 novembre 2022 è stata emanata un'integrazione alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari finanziari IFRS diversi dagli intermediari bancari" che ha recepito alcune modifiche da applicare al bilancio chiuso o in corso al 31 dicembre 2022.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto ed i flussi di cassa.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio **IFRS 4 – Insurance Contracts**. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi.

L'introduzione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Cambiano Leasing.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Cambiano Leasing.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **"Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2"** e **"Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8"**. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dalla Società. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dalla Società in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Cambiano Leasing.
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules"**. Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle *Model Rules* del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*. Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023.

- L'emendamento non determina effetti sul bilancio della Cambiano Leasing.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA BANCA AL 31 DICEMBRE 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Banca al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"**. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Cambiano Leasing, dall'adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Cambiano Leasing, dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements"**. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Cambiano Leasing dall'adozione di tale emendamento.
- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability"**. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Cambiano Leasing dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Banca un *first-time adopter*, tale principio non la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile."

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che, ai sensi del principio IAS 10, avrebbero comportato l'obbligo di rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2023.

Sezione 4 – Altri aspetti

Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e ISVAP in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le previsioni formulate, con riferimento al breve/medio periodo, del settore di attività dei principali clienti della Società richiedono di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Alla data di redazione del presente bilancio la Società ha monitorato l'evoluzione dei fattori di instabilità manifestatisi in relazione dalla pressione inflazionistica e dall'aumento dei tassi d'interesse, le cui conseguenze sul versante economico sono ancora di difficile quantificazione e valutazione. Gli Amministratori confermano di avere la ragionevole aspettativa che la Società possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attestano pertanto che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità. Per maggiori dettagli si rimanda alla specifica sezione della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio

In conformità agli IFRS, per la redazione del bilancio devono essere formulate valutazioni, stime ed ipotesi che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività riportate in bilancio. Le stime e relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente dalla Società. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- nella quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- nella quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- nella determinazione del trattamento di fine rapporto e in altri benefici dovuti ai dipendenti;
- nella determinazione del fair value delle attività e passività finanziarie, la cui quantificazione è prevalentemente legata sia all'evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid 19

Nel corso del 2023 la Società e la Capogruppo hanno continuato a monitorare i finanziamenti beneficiari delle sospensioni legate all'emergenza sanitaria Covid e quelli assistiti da specifiche garanzie statali; ad oggi risulta trascorso un tempo sufficientemente congruo tale da consentire l'accertamento che non si è riscontrato un deterioramento significativo di dette esposizioni.

La Società non ha ravvisato la necessità di effettuare interventi sui criteri di valutazione delle voci di bilancio.

Stime contabili – Overlay approach applicato nella valutazione del rischio di credito

1) Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

Con riferimento alla data di rilevazione del 31.12.2023, in conseguenza dell'attuale contesto economico caratterizzato dalla pressione inflazionistica e dall'aumento dei tassi d'interesse registrati nel corso d'anno, la Capogruppo ha determinato management overlay sulle esposizioni creditizie ritenute maggiormente impattate dall'avenuto rialzo dei tassi d'interesse, ed in particolare sui finanziamenti verso imprese garantiti da immobili commerciali. I criteri adottati sono stati successivamente applicati anche alla nostra Società e hanno determinato un add-on complessivo quantificabile in 651 Mila/Euro al 31.12.2023.

2) Misurazione delle perdite attese

Con riferimento al calcolo della perdita attesa al 31 dicembre 2023, sulla base delle indicazioni della Capogruppo, Cambiano Leasing, ha aggiornato il modello di impairment IFRS 9 ai nuovi scenari macroeconomici.

In conformità agli orientamenti della Capogruppo, Cambiano Leasing ha sostituito il modello di impairment IFRS 9 contenente gli effetti dell'impatto sulle imprese "energivore" dell'incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime con quelli derivanti dall'aumento dei tassi registrati nel corso d'anno.

La stima degli impatti sui finanziamenti verso imprese garantiti da immobili commerciali sul bilancio 2023 è stata condotta dalla Capogruppo applicando a dette esposizioni una specifica Loss Given Default (LGD).

L'entità delle svalutazioni così determinate (+ 651 Mila/Euro) è stato inserito come add-on già nelle svalutazioni su crediti alla data del 31.12.2023.

Revisione contabile

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile, ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e del Regolamento UE 537/2014, da parte della società DELOITTE & TOUCHE Spa, cui tale incarico è stato affidato in attuazione di delibera assembleare del 18 maggio 2020 fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2028.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Nella presente parte sono illustrati i principi contabili relativi ai più rilevanti aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico. Tali criteri si riferiscono in particolare ai:

- a) criteri di iscrizione;
- b) criteri di classificazione;
- c) criteri di valutazione;
- d) criteri di cancellazione;
- e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

ATTIVO

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Definizione

Cambiano Leasing inserisce tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva le partecipazioni che detiene in misura solo residuale.

Tali attività sono iscritte nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene per i titoli di debito e gli strumenti rappresentativi di capitale, alla data di regolamento e al fair value, rappresentato, salvo diverse indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Per i crediti avviene alla data di negoziazione. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", il valore di iscrizione è rappresentato dal suo fair value al momento del trasferimento, con l'iscrizione al patrimonio netto della differenza rispetto al saldo contabile.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non si è potuto più propriamente classificare in altre categorie di bilancio.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, i titoli di debito inclusi nella categoria in questione continuano ad essere appostati tra le "Attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Tuttavia poiché tali titoli rivestono unicamente una finalità strumentale, non è stato identificato un modello di business, è stata esercitata l'opzione OCI che consente di evitare il transito a conto economico delle variazioni di fair value, rilevando invece nel conto economico solo gli eventuali dividendi maturati.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali dei flussi finanziari derivanti dalle stesse, o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Al momento della dismissione le plusvalenze/minusvalenze realizzate sono stornate dal patrimonio netto.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso di flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect")
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare in questa vengono rappresentati.

- gli impieghi con banche
- gli impieghi con clientela
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui sopra

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ovvero quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. I finanziamenti ed i crediti sono rilevati inizialmente ad un valore che corrisponde all'importo erogato comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso, determinabili fin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi, nel valore di iscrizione iniziale, tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo. Dopo l'iniziale rilevazione, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, eventualmente rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione.

Criteri di classificazione

La voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" comprende i crediti per cassa, verso banche, verso enti finanziari e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali senza considerare le perdite future.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS9, laddove allo Stage 1 e 2 vengono ricondotte le attività bonis e allo stage 3 le attività deteriorate. Il principio IFRS9, in vigore dal 1 gennaio 2018, ha introdotto una nuova logica che prevede rettifiche per ogni asset attivo in bilancio (expected losses), al fine di minimizzare gli importi di eventuali perdite future. I nuovi principi contabili prevedono di includere fra gli accantonamenti anche quelle posizioni che non sono ancora deteriorate. Tale ottica prevede la ripartizione in stage IFRS9 1,2,3: nello stage 1 vengono classificati i crediti full performing mentre nello stage 2 confluiscono quei crediti che ancorché in bonis presentino uno scaduto di oltre 30 giorni ovvero i forborne performing.

Le attività finanziarie in bonis, stage 1 e 2, sono sottoposte ad una valutazione volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio, in funzione dei parametri di rischio rappresentati dalla probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD). L'importo della svalutazione viene conteggiato applicando a detti crediti, quale parametro di PD i tassi di decadimento di Bankit e quale LGD un tasso pari alla media delle LGD rilevate da Cambiano Leasing. Nello specifico il calcolo delle perdite attese dello stage 2 è "lifetime" ossia sull'intera durata residua dello strumento finanziario, mentre per lo stage 1 è a un anno. La svalutazione delle attività performing viene iscritta come riduzione del valore contabile dei crediti e registrata a conto economico alla voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Le esposizioni deteriorate, stage 3, sono suddivise nelle seguenti categorie:

- a) sofferenze* – individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili: la valutazione avviene su base analitica;
- b) inadempienze probabili* – definiscono quell'area creditizia in cui ricadono i rapporti verso soggetti che versano in una situazione di oggettiva difficoltà, a prescindere dalla presenza o meno di scaduto, nonché quelle esposizioni per le quali si riscontrano eventi pregiudizievoli modificativi del rischio originario (problemi gestionali, cessazione attività, concordato preventivo in bianco e in continuità aziendale);
- c) esposizioni scadute* – rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni. L'esposizione viene rilevata deteriorata qualora la quota scaduta e/o sconfinante alla data di riferimento, sia superiore al 1% dell'esposizione stessa.

Nello specifico, come previsto nella "Policy del processo del credito", la classificazione dei crediti deteriorati scaturisce dalle valutazioni effettuate nel continuo dall'Area Contenzioso. In particolare, le posizioni da classificare ad inadempienza probabile sono proposte dall'Area Contenzioso alla Direzione Generale la quale assume le determinazioni del caso. Il passaggio di stato viene successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione. I crediti da appostare a sofferenza vengono individuati dall'Area Contenzioso di concerto con la Direzione, la quale propone al Consiglio di Amministrazione i passaggi di stato. Le valutazioni vengono effettuate sulla base delle risultanze segnalate dagli strumenti di controllo del sistema informatico, integrate da autonome analisi e valutazioni che vengono confrontate con i flussi informativi scambiati con la Banca del Gruppo e le altre Socie e Convenzionate. La funzione di controllo e gestione dei crediti svolta dall'Area

Contenzioso ha, infatti, anche il compito di mantenere con le filiali delle Banche Convenzionate, che sono poi garanti delle operazioni stesse, uno stretto e continuo flusso informativo. Tale flusso è propedeutico al monitoraggio dell'andamento economico-finanziario delle aziende affidate, al fine di poter anticipare la conoscenza di eventuali fenomeni negativi e minimizzare i disallineamenti segnaletici afferenti le posizioni con andamento anomalo. La funzione produce periodicamente report analitici destinati alla Direzione Generale, che a sua volta li sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione.

I crediti deteriorati, stage 3, più precisamente le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate sono oggetto di valutazione analitica.

Per i crediti a sofferenza quando la sommatoria tra valore di stima del bene oggetto del contratto e garanzia fidejussoria bancaria o statale è inferiore al credito iscritto in bilancio, si procede alla misurazione della rettifica/ripresa di valore per deterioramento. Tale rettifica/ripresa viene determinata quale differenza tra il valore contabile ed il valore attuale di flussi finanziari futuri stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario del credito; nel caso di credito a tasso di interesse variabile, il saggio di attualizzazione sarà quello effettivo vigente alla data di ingresso a sofferenza.

Anche per le inadempienze probabili e i crediti scaduti deteriorati si incorre in una rettifica di valore quando il credito iscritto a bilancio è superiore alla sommatoria della valore di stima del bene e della garanzia fidejussoria.

L'eliminazione integrale di un credito (write-off) è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente alla voce 130 a) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" di conto economico.

Nella voce attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a partire dal dicembre 2017, non sono più ricompresi i crediti leasing oggetto di operazioni di cessione del credito pro-soluto, poiché è stato rivisto l'impianto contrattuale e contabile riallineandolo agli originari intendimenti delle parti di realizzare il pieno e sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici dalla Cambiano Leasing (cedente) alle banche cessionarie ai sensi dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" ai paragrafi 3.2.1 - 3.2.23 e B3.2.1 a B3.2.17 e B3.2. Dai test è infatti emerso che sono rispettati tutti i presupposti per la cancellazione contabile dei crediti, in quanto dalle pattuizioni contrattuali risulta pienamente trasferita, unitamente ai flussi finanziari, anche la "sostanzialità dei rischi e benefici" ad essi associati.

Sia le attività che le passività sono valutate al costo ammortizzato ed i relativi costi sono registrati a conto economico. In questa categoria rientrano, sulla base della Nota di Banca d'Italia n. 222359 del 22 febbraio 2008, anche i beni in corso di costruzione o in attesa di locazione.

Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico. Le rettifiche e le eventuali riprese di valore sono iscritte in conto economico alla voce 130 lettera a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Attività materiali

Definizione

Le "Attività ad uso funzionale" includono tutte le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini della produzione e fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi che si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. Tra le attività materiali sono inclusi, ai sensi delle vigenti istruzioni dell'Organismo di Vigilanza, anche i beni per i quali non è stata esercitata l'opzione di acquisto alla scadenza, nonché quelli recuperati dopo la risoluzione contrattuale per inadempimento dei relativi contratti e destinati ad essere concessi in locazione ordinaria. Tali cespiti vengono classificati tra le "Attività detenute a scopo di investimento" secondo quanto previsto dallo IAS 40.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali ad uso aziendale sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nel momento in cui vengono sostenuti. I beni classificati come "Attività detenute a scopo di investimento", sulla base di quanto indicato dallo IAS 40, vengono valutati, in conformità a quanto disposto dalla Capogruppo, al fair value e generano ricavi per canoni di locazione ordinaria.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura dei servizi aziendali o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni ad uso aziendale sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Le stesse sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. I terreni sono trattati separatamente dai fabbricati, anche quando vengono acquistati congiuntamente; questi non sono ammortizzati in quanto, di norma, caratterizzati da vita utile illimitata. I fabbricati, invece, hanno una vita utile limitata e pertanto sono ammortizzati. Le immobilizzazioni a scopo di investimento vengono invece valutate al fair value e sono soggette ad impairment test.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali ad uso funzionale sono contabilizzati alla voce 180 "Rettifiche di valore nette su attività materiali" del conto economico mentre le rettifiche di valore riferite alle attività materiali a scopo di investimento sono inserite nella voce 230 "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

Attività immateriali

Criteria di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche: - identificabilità; - l'azienda ne detiene il controllo; - è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda; - il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente. In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente. L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è più in grado di fornire benefici economici futuri. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali diverse dagli avviamenti vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Fiscalità corrente e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite, sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale 60 "Passività fiscali - b) differite", mentre le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di stato patrimoniale 100 "Attività fiscali - b) anticipate".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponible con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate. In coerenza con quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, i crediti verso l'Erario per acconti versati e ritenute subite sono esposti nella voce 100, "Attività fiscali - a) correnti", mentre il debito lordo per imposte correnti viene inserito nella voce 60, "Passività fiscali - a) correnti".

PASSIVO

Debiti

Definizione

I debiti rappresentano le passività finanziarie della Società verso banche, società finanziarie e clienti. Sono costituiti dagli strumenti di raccolta di fondi presso terzi ed includono anche le passività derivanti da debiti verso i locatari nell'ambito delle operazioni di leasing finanziario.

Criteria di iscrizione e cancellazione

I debiti vengono iscritti al momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte e sono cancellati dal bilancio quando estinti o scaduti.

Criteria di valutazione

Al momento della loro accensione le passività finanziarie sono contabilizzate al costo ammortizzato che corrisponde al valore dei fondi raccolti.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi dei debiti sono registrati alla voce 20 del conto economico "Interessi passivi ed oneri assimilati".

Trattamento di fine rapporto

Criteria di classificazione

Lo IAS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa. Il principio cardine dello IAS 19 è che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza), anziché quando esso sia pagato o reso pagabile. Il principio contabile si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (salari e stipendi, ferie pagate, assenze per malattia, incentivi e *benefits* non monetari). Oltre ai benefici a breve termine esistono i benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Quest'ultimi sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a "contribuzione definita" e quelli su programmi a "benefici definiti". Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) rientra tra i programmi a "benefici definiti".

Criteria di iscrizione e valutazione

Per la voce in oggetto è stata verificata la congruità del valore già iscritto in bilancio rispetto ai criteri previsti dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", metodo della "Proiezione unitaria del credito", secondo il quale il TFR è iscritto sulla base del suo valore attuariale, valore ricavato proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, attualizzandone i valori sulla base di un tasso di interesse di mercato. Dall'esame effettuato non sono emersi significativi scostamenti, anche in considerazione dell'attuale struttura della Società che opera con 13 dipendenti. Si è ritenuto pertanto opportuno non procedere, al momento, ad apportare modifiche nella rilevazione della voce in questione. Il Fondo TFR viene rilevato in bilancio alla corrispondente voce 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" delle passività.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il personale sono contabilizzati alla voce 160 "Spese amministrative – a) spese per il personale" del conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Definizione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Più nello specifico nella voce vengono ricondotti i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare i fondi che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. La voce "Altri fondi" è costituita dall'indennità suppletiva di clientela.

Criteria di iscrizione, valutazione e cancellazione

Gli importi accantonati sono determinati in modo da rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare la stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti ed alle circostanze in esame. L'accantonamento è rilevato a conto economico. I fondi accantonati vengono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

CONTO ECONOMICO

Interessi attivi

Nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" vengono valorizzate le componenti economiche relative alle operazioni di locazione finanziaria e più nello specifico confluiscono:

- gli interessi maturati sull'investimento netto valorizzati al tasso implicito del contratto;
- gli interessi di mora incassati;
- le componenti di indicizzazione;

- altre componenti (dilazione pagamento, canoni di prelocazione).

Interessi passivi

Gli interessi passivi relativi agli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte in base al criterio della competenza.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate a rettifica della voce interessi.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La sezione non è stata compilata perché nel corso dell'esercizio 2023 e in quelli precedenti non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti.

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo sostenuto per la transazione ovvero il corrispettivo dato o ricevuto.

Pertanto la finalità del fair value è quella di stimare il prezzo al quale l'operazione avrebbe luogo tra gli operatori di mercato alle condizioni di mercato correnti alla data di valutazione.

Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica, si valuta il fair value applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riduca al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

I dati di input dovrebbero corrispondere a quelli che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività e passività. Gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il fair value sono classificati secondo la seguente gerarchia:

Input di Livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi¹ per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del fair value e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica.

L'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- il mercato principale² dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso³ dell'attività o della passività;
- la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Input di Livello 2: sono input osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o la passività. Essi comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o la passività, per esempio:
- tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- volatilità implicite;
- spread creditizi;
- input corroborati dal mercato.

Input di Livello 3: sono input non osservabili per l'attività o per la passività. Il ricorso a tali input, anche di fonte interna, è ammesso qualora non siano disponibili informazioni di mercato osservabili utili alla stima e devono riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella determinazione del prezzo.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	2023			2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						

¹ Mercato attivo: mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

² Mercato principale: mercato con il maggior volume e il massimo livello di attività o per le passività.

³ Mercato più vantaggioso: mercato che massimizza l'ammontare che si percepirebbe per la vendita dell'attività o che riduce al minimo l'ammontare che si pagherebbe per il trasferimento delle passività.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	2023			2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
b) attività finanziarie designate al fair value c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			18.402			18.402
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali			2.663.600			2.715.100
5. Attività immateriali						
Totale			2.682.002			2.733.502
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda: L1= Livello 1 / L2= Livello 2 / L3= Livello 3

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2023				2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	313.624.151			313.624.151	297.022.562			297.022.562
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	313.624.151			313.624.151	297.022.562			297.022.562
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(289.467.668)			(289.467.668)	(268.641.201)			(268.641.201)
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	(289.467.668)			(289.467.668)	(268.641.201)			(268.641.201)

Legenda: VB= Valore di Bilancio / L1= Livello 1 / L2= Livello 2 / L3= Livello 3

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale (2023)	Totale (2022)
a) Cassa	2.371	892
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
c) Conti correnti e depositi presso banche	214.200	157.102
Totale	216.571	157.994

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - voce 30

3.1 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica"

Voci/Valori	(2023)			(2022)		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - Titoli strutturati - Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			18.402			18.402
3. Finanziamenti						
Totale			18.402			18.402

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva accoglie unicamente le partecipazioni le cui quote di interessenza detenute non sono qualificabili come partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto di cui all'IFRS10 e non detenute con finalità di negoziazione, per le quali la Società ha esercitato l'opzione per la classificazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva. In particolare i titoli di capitale posseduti dalla Società, in quanto non detenuti con finalità di negoziazione e non quotati su mercati regolamentati, sono valutati al costo in applicazione della deroga concessa dall'IFRS 9 (cfr. par. B5.2.3), previa verifica che tale ammontare costituisca alla data di bilancio una stima attendibile del fair value di detti strumenti finanziari. In ragione di ciò, il relativo valore di bilancio è ricondotto in corrispondenza del "livello 3" di fair value.

Alla data del 31.12.2023 la voce non accoglie finanziamenti.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale (2023)	Totale (2022)
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	18.402	18.402
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	10.869	10.869
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	7.295	7.295
d) Società non finanziarie	238	238
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		

Voci/Valori	Totale (2023)	Totale (2022)
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	18.402	18.402

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale (2023)						Totale (2022)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti												
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
4. Altre attività	100.134						137.081					
Totale	100.134						137.081					

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

4.2 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale (2023)						Totale (2022)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.229.537					1.229.537	1.252.009					1.252.009
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario	1.229.537					1.229.537	1.252.009					1.252.009
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	1.229.537					1.229.537	1.252.009					1.252.009

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

4.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale (2023)						Totale (2022)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	281.149.078	22.231.842				303.380.920	270.894.854	18.021.267				288.916.121
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto	278.595.316	22.231.842				300.827.158	267.368.960	18.021.267				285.390.227
1.2. Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3. Credito al consumo												
1.4. Carte di credito												
1.5. Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	2.553.762					2.553.762	3.525.894					3.525.894
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	8.913.560					8.913.560	6.717.351					6.717.351
Totale	290.062.638	22.231.842				312.294.480	277.612.205	18.021.267				295.633.472

L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

I crediti per "Altri finanziamenti" sono riferiti ad operazioni di leasing non ancora decorse.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale (2023)			Totale (2022)		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività deteriorate e acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività deteriorate e acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	281.149.078	22.231.842		270.894.854	18.021.267	
a) Amministrazioni pubbliche						
c) Società non finanziarie	254.362.377	21.551.674		247.047.418	17.465.024	
d) Famiglie	26.786.701	680.168		23.847.436	556.243	
3. Altre attività	8.913.560			6.717.351		
Totale	290.062.638	22.231.842		277.612.205	18.021.267	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori	Totale (2023)							
	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo Stadio		Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	
		di cui Strumenti con basso di rischio di credito						
1. Titoli di debito								
2. Finanziamenti	270.353.235		13.296.968	26.163.894		921.125	350.463	3.932.052
3. Altre attività	9.013.694			7.320				7.320
Totale	279.366.929		13.296.968	26.171.214		921.125	350.463	3.939.372
di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite								

Voci/Valori	Totale (2022)							
	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo Stadio		Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	
		di cui Strumenti con basso di rischio di credito						
1. Titoli di debito								
2. Finanziamenti	256.664.125		17.305.012	19.968.035		834.076	988.198	1.946.769
3. Altre attività	6.854.438			53.809		5		53.809
Totale	263.518.563		17.305.012	20.021.844		834.082	988.198	2.000.578
di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite								

* valori da esporre ai fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale (2023)						Totale (2022)					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:			1.229.537	1.229.537	278.595.316	278.595.316			1.252.009	1.252.009	269.310.164	268.420.846
- Beni in leasing finanziario			1.229.537	1.229.537	277.330.372	277.330.372			1.252.009	1.252.009	268.265.656	267.376.338
- Crediti per factoring												
- Ipoteche											75.288	75.288
- Pegni											969.220	969.220
- Garanzie personali					1.264.944	1.264.944						
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					22.231.842	22.231.842					18.021.267	18.021.267
- Beni in leasing finanziario					21.482.676	21.482.676					17.317.266	17.317.266
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					749.166	749.166					704.001	704.001
Totale			1.229.537	1.229.537	300.827.158	300.827.158			1.252.009	1.252.009	287.331.431	286.442.113

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 8 - Attività materiali - voce 80
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale (2023)	Totale (2022)
1 Attività di proprietà	994.545	1.041.831
a) terreni	253.304	253.304
b) fabbricati	679.374	718.846
c) mobili	9.580	121
d) impianti elettronici	9.370	9.982
e) altre	42.917	59.578
2 Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	994.545	1.041.831
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	Totale (2023)			Totale (2022)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1 Attività di proprietà			2.663.600			2.715.100
- terreni						
- fabbricati			2.663.600			2.715.100
2 Attività acquisite in leasing finanziario						
- terreni						
- fabbricati						
Totale			2.663.600			2.715.100
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute						

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Nella voce "Attività detenute a scopo di investimento" sono ricompresi alcuni fabbricati recuperati a seguito di risoluzione contrattuale e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario, per i quali Cambiano Leasing ha stipulato contratti di locazione ordinaria con società terze.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	253.304	718.846	121	9.983	59.578	1.041.832
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette	253.304	718.846	121	9.983	59.578	1.041.832
B. Aumenti:			10.191	3.224	1.024	14.439
B.1 Acquisti			10.191	3.224	1.024	14.439
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:		39.472	732	3.837	17.685	61.726
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		39.472	732	3.642	17.260	61.106
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni				195	425	620
D. Rimanenze finali nette	253.304	679.374	9.580	9.370	42.917	994.545
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E. Valutazione al costo	253.304	679.374	9.580	9.370	42.917	994.545

La voce accoglie i beni ad uso proprio. Le attività materiali sono stati rettificati mediante ammortamenti a quote costanti come meglio descritto nella parte A della nota integrativa.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali		2.715.100
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.8 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		51.500
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative di fair value		51.500
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
c) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		2.663.600
E. Valutazione al fair value		

Le attività materiali a scopo di investimento, a partire dall'esercizio 2018 sono valutate al fair value come meglio descritto nella parte A della nota integrativa.

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale (2023)		Totale (2022)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	75.000		150.000	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	75.000		150.000	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				

Voci/Valutazione	Totale (2023)		Totale (2022)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
Totale	75.000		150.000	

9.2 Attività immateriali : variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	150.000
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	75.000
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	75.000
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	75.000

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Descrizione	Totale (2023)	Totale (2022)
Attività fiscali correnti	3.219.056	3.744.441
Attività fiscali anticipate	48.739	24.477
Totale	3.267.795	3.768.918

Le attività fiscali correnti sono relative a:

- anticipi per imposte correnti versati in linea con le disposizioni vigenti per l'esercizio 2023 per Euro 606.460,
- crediti verso l'Erario IVA per Euro 2.581.822,
- altri crediti verso Erario per Euro 30.774.

I crediti per imposte anticipate sono riferiti a spese sostenute, la cui deducibilità fiscale è ammessa nei futuri esercizi rispetto all'esercizio di competenza.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite: composizione"

Descrizione	Totale (2023)	Totale (2022)
Passività fiscali correnti	780.000	581.077
Passività fiscali anticipate	363.524	363.524
Totale	1.143.524	944.601

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale (2023)	Totale (2022)
1. Esistenze iniziali	24.477	36.750
2. Aumenti	63.100	11.628
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	63.100	11.628
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	38.838	23.901
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	38.838	23.901
a) rigiri	38.838	23.901
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in credi d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	48.739	24.477

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale (2023)	Totale (2022)
1. Esistenze iniziali	8.243	8.243
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	8.243	8.243

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (2023)	Totale (2022)
1. Importo iniziale	355.281	355.281
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		

	Totale (2023)	Totale (2022)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	355.281	355.281

Sezione 12 - Altre attività - voce 12
12.1 "Altre attività: composizione"

	Totale (2023)	Totale (2022)
Depositi Cauzionali	783	783
Altre attività	1.711.506	1.253.305
Totale	1.712.289	1.254.088

Nella voce altre attività sono ricompresi i crediti verso fornitori per anticipazioni

PASSIVO
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10
1.1 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": composizione merceologica dei Debiti

Voci	Totale (2023)			Totale (2022)		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	288.455.878			266.406.076		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	288.455.878			266.406.076		
3. Altri debiti	110.000	211.697	690.093	113.405	211.697	1.910.023
Totale	288.565.878	211.697	690.093	266.519.481	211.697	1.910.023
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3						
Totale Fair value						

La voce debiti verso banche è costituita da debiti per finanziamenti passivi e rapporti di conto corrente. Gli altri debiti verso la clientela sono rappresentati prevalentemente da anticipi di contratti non ancora decorsi.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80
8.1 Altre passività: composizione

Descrizione	Totale (2023)	Totale (2022)
Debiti verso esercenti e agenti convenzionati		
Debiti verso fornitori	6.480.272	12.054.368
Debiti verso erario per somme da versare	74.716	67.471
Debiti verso Enti previdenziali	75.518	63.734
Fondo garanzie e impegni		
Creditori diversi	11.498	
Debiti a vista verso clientela		
Altre	1.298.325	1.872.572
Totale	7.940.329	14.058.145

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90
9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale (2023)	Totale (2022)
A. Esistenze iniziali	207.845	231.484
B. Aumenti	44.111	59.150

	Totale (2023)	Totale (2022)
B.1 Accantonamento dell'esercizio	44.111	59.150
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	23.822	82.789
C.1 Liquidazioni effettuate	768	54.625
C.2 Altre variazioni in diminuzione	23.054	28.164
D. Esistenze finali	228.134	207.845

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100**10.1 "Fondi per rischi e oneri: composizione"**

Voci/Valori	Totale (2023)	Totale (2022)
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	4.103	12.978
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	79.610	57.810
Totale	83.713	70.788

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale (2023)
1. Esistenze iniziali	12.978		57.810	70.788
2. Aumenti	6.308		35.281	41.589
B.1 Accantonamento dell'esercizio	6.308		35.281	41.589
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
3. Diminuzioni	15.183		13.481	28.664
C.1 Utilizzo nell'esercizio			13.481	13.481
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	15.183			15.183
D. Rimanenze finali	4.103		79.610	83.713

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi	4.084	19		4103
Garanzie finanziarie rilasciate				
Totale	4.084	19		4.103

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Descrizione	Totale (2023)	Totale (2022)
Altri fondi per rischi ed oneri	79.610	57.810
Totale	79.610	57.810

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160, 170
11.1 "Capitale: composizione"

Tipologie	Totale (2023)	Totale (2022)
1. Capitale	10.000.000	10.000.000
1.1 Azioni ordinarie	10.000.000	10.000.000
1.2 Altre azioni (da specificare)		
Totale	10.000.000	10.000.000

11.5 "Altre informazioni"

	Legale	Utili portati a nuovo	Straordinaria	Altre riserve	Totale
A Esistenze iniziali	1.835.411		3.822.478	5.238.965	10.896.854
B Aumenti	261.893		523.783	523.783	1.309.459
B.1 Attribuzione di utili	261.893		523.783	523.783	1.309.459
B.2 Altre variazioni					
C Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
° copertura perdite					
° distribuzione					
° trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
D Rimanenze finali	2.097.304		4.346.261	5.762.748	12.206.313

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto con specificazione dell'origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle singole voci, così come richiesto dall'art. 2427, n. 7 – bis del c.c. e dallo IAS 1, paragrafo 76, lett. b). Le variazioni delle poste patrimoniali sono indicate nel relativo prospetto di bilancio.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per coperture perdite	Per altre ragioni
Capitale	10.000.000				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo azioni		A / B / C			
Riserve di utili	12.208.795				
Riserva legale	2.097.304	B			
Riserva statutaria	4.346.261	B			
Altre riserve	5.765.230	A/ B/C			
Altre riserve (IFRS9 – IAS)					
Riserve da valutazione	(2.482)				
Riserve da valutazione	(2.482)				
Totale	22.206.313				

Legenda:

A : per aumento di capitale

B : per copertura perdite

C : per distribuzione ai soci

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Totale (2023)			Totale (2022)		
	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
1. Impegni a erogare fondi	2.943.201	13.815		9.171.309	136.815	
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	2.705.549	13.815		8.656.831	136.815	
e) Famiglie	237.652			514.478		
2. Garanzie finanziarie rilasciate						

	Totale (2023)			Totale (2022)		
	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						
Totale	2.943.201	13.815		9.171.309	136.815	

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - VOCI 10 e 20

1.1 "Interessi attivi e proventi assimilati: composizione"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (2023)	Totale (2022)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		18.335.724		18.335.724	8.637.419
- 3.1 Crediti verso banche		125		125	6
- 3.2 Crediti verso enti finanziari					
- 3.3 Crediti verso clientela		18.335.599		18.335.599	8.637.413
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività			31.833	31.833	62.010
6. Passività finanziarie					
Totale		18.335.724	31.833	18.367.557	8.699.429
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing		18.299.417		18.299.417	8.602.881

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Fra gli interessi attivi per crediti verso la clientela sono compresi gli interessi di mora incassati sulle posizioni a sofferenza pari ad Euro 29.357.

1.3 "Interessi passivi e oneri assimilati: composizione"

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale (2023)	Totale (2022)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(12.331.427)			(12.331.427)	(3.520.835)
1.1. Debiti verso banche	(12.331.427)			(12.331.427)	(3.520.835)
1.2. Debiti verso società finanziarie					
1.3. Debiti verso clientela					
1.4. Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	(12.331.427)			(12.331.427)	(3.520.835)
di cui: interessi passivi relativi a debiti per leasing					

Sezione 2 - Commissioni - VOCI 40 e 50

2.1 "Commissioni attive: composizione"

Dettaglio	Totale (2023)	Totale (2022)
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		

Dettaglio	Totale (2023)	Totale (2022)
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni	89.747	98.901
Totale	89.747	98.901

La voce altre commissioni è riferita alle commissioni di servicing sulle operazioni di cessione pro- soluto.

2.2 "Commissioni passive: composizione"

Dettaglio/Settori	Totale (2023)	Totale (2022)
1. garanzie ricevute	(212.531)	(222.222)
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni	(17.820)	(23.064)
Totale	(230.351)	(245.286)

La voce altre commissioni si riferisce ad altri oneri non direttamente imputabili alla determinazione del tasso effettivo di interesse.

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - VOCE 70

3.1 "Dividendi e proventi simili: composizione"

Voci/Proventi	Totale (2023)		Totale (2022)	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	109		102	
D. Partecipazioni				
Totale	109		102	

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione"

Operazioni/Rettifiche	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)			Totale 2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
			Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche	(15)				15			
- per leasing	(15)				15			
- per factoring								
- altri crediti								
2. Crediti verso società finanziarie	(23)	(6.953)			140			(6.836)
- per leasing	(23)	(6.953)			140			(6.836)
- per factoring								
- altri crediti								
3. Crediti verso clientela	(171.678)	(35.962)		(2.532.196)	84.514	680.655	478.132	(1.496.535)
- per leasing	(171.678)	(35.962)		(2.522.858)	84.497	680.651	458.182	(1.507.168)
- per factoring								
- per credito al consumo								
- altri crediti				(9.338)	17	4	19.950	10.633
Totale	(171.716)	(42.915)		(2.532.196)	84.669	680.655	478.132	(1.503.371)

Operazioni/Rettifiche	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)			Totale 2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
			Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
2. Crediti verso società finanziarie	(28)				14			(14)
- per leasing	(28)				14			(14)
- per factoring								
- altri crediti								
3. Crediti verso clientela	(200.001)	(837.255)		(1.012.293)	263.381	67.817	218.507	(1.499.844)
- per leasing	(199.998)	(837.251)	0	(1.000.614)	263.379	67.817	217.578	(1.489.089)
- per factoring								
- per credito al consumo								
- altri crediti	(3)	(4)		(11.679)	2		920	(10.755)
Totale	(200.029)	(837.255)		(1.012.293)	263.395	67.817	218.507	(1.499.858)

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

La Società non ha in essere finanziamenti, al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19.

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

La Società non ha in essere finanziamenti valutati al fair value con impatti sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19.

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 "Spese per il personale: composizione"

Tipologia di spese	Totale (2023)	Totale (2022)
1) Personale dipendente	(958.937)	(875.266)
a) salari e stipendi	(567.539)	(567.457)
b) oneri sociali	(206.998)	(154.557)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(44.111)	(59.148)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(30.697)	(30.040)
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(109.592)	(64.064)
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	(165.318)	(124.310)
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	(1.124.255)	(999.576)

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Descrizione	2023	2022
Dirigenti	1	1
Quadri direttivi	2	1
Altro personale	10	10

10.3 "Altre spese amministrative: composizione"

Dettaglio	Importo 2023	Importo 2022
Prestazioni di servizi vari resi da terzi	(521.159)	(465.076)
Compensi a professionisti	(64.607)	(32.398)
Spese relative agli immobili	(41.251)	(55.307)
Manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	(349.229)	(164.258)
Postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	(40.823)	(41.449)
Pubblicità e rappresentanza	(53.416)	(52.570)
Altre spese	(125.537)	(119.532)
Totale	(1.196.022)	(930.590)

SEZIONE 11 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 170**11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione**

Descrizione	Totale (2023)	Totale (2022)
Impegni e garanzie rilasciate	8.875	686

Voci /Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
Impegni a erogare fondi	(6.308)		15.183		8.875

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Descrizione	Totale (2023)	Totale (2022)
1. Accantonamenti al fondo quiescenza		
2. Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri	(35.281)	(44.329)
a) controversie legali		
b) oneri per il personale		
c) altri	(35.281)	(44.329)
Totale	(35.281)	(44.329)

Voci /Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
Altri rischi ed oneri	(35.281)				(35.281)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180**12.1 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione"**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali	(61.106)			(61.106)
A.1 Ad uso funzionale	(61.106)			(61.106)
- di proprietà	(61.106)			(61.106)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	(61.106)			(61.106)

13.1 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione"

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(75.000)			(75.000)
Di cui software	(75.000)			(75.000)
1.1 - di proprietà				
1.2 - diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200
14.1 "Altri proventi di gestione"

Descrizioni	2023	2022
Altri proventi di gestione		
Per attività di leasing finanziario	685.989	718.946
Per attività di merchant banking		
Per attività di factoring e altre cessioni		
Recuperi di spesa	122.253	113.952
Altri	258.755	310.750
Totale altri proventi di gestione	1.066.997	1.143.648
Altri oneri di gestione		
Per attività di leasing finanziario	(149.163)	(162.356)
Per attività di merchant banking		
Per attività di factoring e altre cessioni		
Per assicurazione e recupero spese	(218.908)	(223.855)
Costi sostenuti per conto terzi		
Altri	(298.491)	(264.484)
Totale oneri di gestione	(666.562)	(650.695)
Totale altri proventi e oneri di gestione	400.435	492.953

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
A. Attività materiali		(51.500)			(51.500)
A.1 Ad uso funzionale					
- Di proprietà					
- Diritti d'uso acquisti con il leasing					
A.2 Detenute a scopo di investimento		(51.500)			(51.500)
- Di proprietà		(51.500)			(51.500)
- Diritti d'uso acquisti con il leasing					
A.3 Rimanenze					
B. Attività immateriali					
B.1 Di proprietà:					
B.1.1 Generate internamente dall'azienda					
B.1.2 Altre					
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
Totale		(51.500)			(51.500)

19.1 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione"

	Totale (2023)	Totale (2022)
1. Imposte correnti (-)	(780.000)	(581.077)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 V (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	24.262	(12.273)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
Imposte di competenza dell'esercizio	(755.738)	(593.350)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

		31/12/2023
A	Utile dall'operatività corrente al lordo delle imposte	2.258.410
B	Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	
A + B	Utile (Perdita) al lordo delle imposte	2.258.410
	Onere fiscale teorico (27,50%)	621.063
	Altre differenze	8.937
	Irap	150.000
	Imposte sul reddito d'esercizio	780.000

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni**21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale (2023)	Totale (2022)
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario		47.251	18.252.166				18.299.417	8.602.881
- beni immobili		35.501	5.820.277				5.855.778	2.772.249
- beni mobili		5.757	4.841.414				4.847.171	2.189.857
- beni strumentali		5.993	7.590.475				7.596.468	3.640.775
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestito su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale		47.251	18.252.166				18.299.417	8.602.881

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA

A. LEASING (LOCATORE)

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui Cambiano Leasing assume ruolo di locatore sono stati classificati principalmente come contratti di leasing finanziario.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

Si rimanda alla Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili per maggior dettagli.

Il rischio di credito a cui la Società è esposta nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore. Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità. Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, Cambiano Leasing potrebbe richiedere alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fidejussioni personali o bancarie). Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

Informazioni quantitative

A.1 – Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto riguarda le informazioni sui finanziamenti per leasing, si rimanda a quanto contenuto nella parte B, Attivo, mentre le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing sono all'interno della parte C del presente fascicolo di bilancio.

A.2 – Leasing finanziario

I pagamenti da ricevere per leasing sono dati dalla somma di tutti i pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing, esclusi i canoni potenziali di locazione. Il valore residuo garantito corrisponde alla quota di riscatto insita nelle quote capitali a scadere per i quali è ragionevolmente certo l'esercizio del diritto d'opzione. Per investimento lordo si intende la somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore. Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti da ricevere per fasce temporali e gli utili finanziari insiti nei pagamenti a scadere.

I dati indicati nella tabella includono i pagamenti dei soli contratti di leasing attivi o a sofferenza, sono esclusi i valori relativi ai beni in corso di allestimento ed in attesa di attivazione.

Fasce temporali	Totale (2023)		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	11.018.011	68.485.412	79.503.423
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	2.689.593	63.637.408	66.327.001
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	2.050.460	54.370.919	56.421.379
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	1.676.715	39.589.253	41.265.968
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	1.196.278	25.197.655	26.393.933
Da oltre 5 anni	6.046.092	67.399.688	73.445.780
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	24.677.149	318.680.335	343.357.484
RICONCILIAZIONE			
Utili finanziari non maturati (-)	2.445.307	38.855.482	41.300.789
Valore residuo non garantito (-)			
Finanziamenti per leasing	22.231.842	279.824.853	302.056.695

Fasce temporali	Totale (2022)		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	10.963.800	58.935.239	69.899.039
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	989.816	55.513.806	56.503.622
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	1.047.550	48.903.178	49.950.728
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	765.994	39.253.989	40.019.983
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	663.495	24.078.871	24.742.366
Da oltre 5 anni	4.939.714	75.434.802	80.374.516
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	19.370.369	302.119.885	321.490.254
RICONCILIAZIONE			
Utili finanziari non maturati (-)	1.349.103	33.498.916	34.848.019
Valore residuo non garantito (-)			
Finanziamenti per leasing	18.021.266	268.620.969	286.642.235

A.2.2 - Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale (2023)	Totale (2022)	Totale (2023)	Totale (2022)
A. Beni immobili:	104.259.870	111.379.237	15.073.583	15.282.907
- Terreni				
- Fabbricati	104.259.870	111.379.237	15.073.583	15.282.907
B. Beni strumentali	97.750.663	91.065.627	3.912.212	1.766.805
C. Beni mobili	77.814.321	66.176.105	3.246.047	971.555
- Autoveicoli	69.856.418	59.776.901	3.195.704	971.555
- Aereonavale e ferroviario	7.957.903	6.399.203	50.343	
- Altri				
D. Beni immateriali:				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	279.824.853	268.620.969	22.231.842	18.021.267

I dati indicati nella tabella escludono i valori relativi ai beni in corso di allestimento ed in attesa di attivazione.

A.2.3 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni Inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale (2023)	Totale (2022)	Totale (2023)	Totale (2022)	Totale (2023)	Totale (2022)
A. Beni immobili:			2.663.600	2.715.100		
- Terreni						
- Fabbricati			2.663.600	2.715.100		
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili						
- Autoveicoli						
- Aereonavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale			2.663.600	2.715.100		

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI
D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni		Totale (2023)	Totale (2022)
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
	a) Banche		
	b) Enti finanziari		
	c) Clientela		
2)	Altre Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
	a) Banche		
	b) Enti finanziari		
	c) Clientela		
3)	Altre Garanzie rilasciate di natura commerciale		
	a) Banche		
	b) Enti finanziari		
	c) Clientela		
4)	Impegni irrevocabili a erogare fondi	2.957.016	9.308.124
	a) Banche		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	b) Enti finanziari		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	c) Clientela	2.957.016	9.308.124
	i) a utilizzo certo	2.957.016	8.858.124
	ii) a utilizzo incerto		450.000
5)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7)	Altri impegni irrevocabili		
	a) a rilasciare garanzie		
	b) altri		
Totale		2.957.016	9.308.124

D.3 – Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Cambiano Leasing non ha rilasciato garanzie reali o personali a favore di terzi.

D.12 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	3.822.858
B. Variazioni in aumento	2.090.214
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	2.090.214
B.3 perdite da cessione	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
B.5 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	702.112
C.1. riprese di valore da valutazione	349.226
C.2 riprese di valore da incasso	237.617
C.3 utile da cessione	
C.4 write-off	115.269
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
C.6 altre variazioni in diminuzione	
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	5.210.960

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

Il Sistema dei controlli interni del Gruppo Bancario Cambiano, al quale Cambiano Leasing appartiene, assicura l'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali ed è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano al rispetto dei canoni di sana e prudente gestione. Gli Organi Aziendali hanno la responsabilità primaria di garantire, secondo le specifiche competenze, la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni. Il Gruppo ha adottato anche per Cambiano Leasing un modello di Governance di tipo tradizionale che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della funzione di supervisione strategica e della gestione della Società, a cui partecipa anche la Direzione Generale, mentre la Funzione di Controllo è assegnata al Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle linee di indirizzo definite dalla Capogruppo, definisce il modello di business tramite l'approvazione del piano strategico d'impresa e dei budget annuali, con la consapevolezza dei rischi cui tale modello espone la Cambiano Leasing e la comprensione delle modalità attraverso le quali i rischi sono rilevati e valutati. Il Consiglio di Amministrazione, sempre all'interno delle linee di indirizzo stabilite a livello di Gruppo, definisce e approva gli indirizzi strategici e provvede al loro riesame periodico, stabilisce la propensione al rischio e le relative soglie di tolleranza, nonché le politiche di governo dei rischi, assicurando che la struttura della Società sia coerente con l'attività svolta e con il modello di business adottato. Le politiche di governo dei rischi vengono formalizzate in appositi regolamenti/policy che sono puntualmente sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente che i profili di rischio assunti dalla Cambiano Leasing in termini di adeguatezza patrimoniale, liquidità e rapporto rischio rendimento dell'attività gestionale siano coerenti con la propensione al rischio definita nell'ambito dell'attività di pianificazione strategica e con i livelli regolamentari. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione valuta il rispetto dei limiti operativi definiti per l'assunzione delle varie tipologie di rischio; assicura la coerenza tra il piano strategico, il modello di business, il quadro di riferimento per la propensione al rischio ("Risk Appetite Framework"), il processo ICAAP-ILAAP, i Budget nonché l'organizzazione aziendale e il sistema dei controlli interni, tenendo in considerazione le evoluzioni delle condizioni interne ed esterne in cui opera la Società. La Direzione Generale ha la piena comprensione dei rischi aziendali, cura l'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione. La Direzione Generale, in ottica di agevolare lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura del controllo dei rischi, pianifica, sulla base delle proposte effettuate, i programmi di formazione per il personale della Cambiano Leasing. Il Collegio Sindacale effettua verifiche periodiche per accertare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni.

Nell'espletamento dei propri compiti, il Collegio Sindacale dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi Aziendali e delle funzioni di controllo. L'assidua frequenza del Collegio Sindacale alle riunioni consiliari, rappresenta una garanzia in merito alla tempestiva informazione dell'Organo di Controllo in merito agli accadimenti gestionali. La sana e prudente gestione della Società è assicurata da una organizzazione aziendale adeguata, che prevede un sistema dei controlli interni completo e funzionale.

In particolare, il Sistema dei controlli interni della Società è articolato su tre diversi livelli:

- controlli di primo livello (di linea): tendenti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure e nei sistemi informatici.
- controlli di secondo livello sui rischi e la conformità che hanno l'obiettivo di assicurare tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

I controlli di secondo livello sono demandati dall'ordinamento organizzativo al Servizio Risk Management, al Servizio Compliance ed al Servizio Antiriciclaggio, esternalizzati alla Capogruppo Banca Cambiano. Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive e concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. I controlli di terzo livello (Internal Auditing) sono volti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni e del Sistema informativo.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Definizione:

Il Rischio di credito consiste nella possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore della posizione creditizia.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il Gruppo Banca Cambiano considera storicamente l'elevata qualità del credito come elemento fondamentale della propria stabilità patrimoniale e fattore strategico nel processo di creazione del valore. Nell'ambito del Gruppo, Cambiano Leasing svolge come attività caratteristica l'erogazione di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria. La politica creditizia seguita dalla Società è conformata alle linee guida della Capogruppo. Le modalità e le regole che disciplinano i processi di concessione dei crediti sono contenute nella "Policy del processo del credito". In passato Cambiano Leasing operava esclusivamente in veste di società captive in favore delle banche socie o convenzionate. A partire dal 2020 sono stati messi a regime due contratti di agenzia con strutture di ottimo livello al fine di ampliare la quota di mercato anche tramite canali extra bancari.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

I principali fattori di rischio di credito, data l'attività della Società, consistono:

- nell'insolvenza delle imprese finanziate;
- nella concentrazione del credito nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi, in rapporto ai Fondi Propri;
- nella portata della garanzia del bene locato in caso di recupero del cespite.

La Società si avvale di funzioni specialistiche della Capogruppo che hanno come scopo il miglioramento della gestione del rischio.

Il processo di erogazione del credito di Cambiano Leasing è così articolato:

- funzione proponente, rappresentata dalla rete di vendita della Controllante e dagli Agenti;
- funzione deliberante, costituita dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione dallo stesso delegata;
- funzione operativa, rappresenta dall'ufficio commerciale incaricato di produrre la modulistica contrattuale, nonché svolgere i conseguenti controlli di completezza e correttezza documentale atti ad effettuare la stipula e la messa in decorrenza dell'operazione di locazione finanziaria.

Il monitoraggio del credito è affidato all'Area Contenzioso della Società a cui compete l'individuazione delle posizioni classificabili in default, nonché il presidio sugli insoluti al fine di intervenire sulle relative posizioni. In quest'ambito a detto ufficio è affidato il compito di massimizzare il recupero del credito scaduto, nonché l'attività connessa al recupero dei crediti e dei beni derivanti da posizioni classificate a sofferenza. Nell'ambito delle proprie attività volte al monitoraggio del credito, l'Area Contenzioso tiene conto delle informazioni che di volta in volta la Controllante fornisce con riferimento alla clientela condivisa.

2.2 I sistemi di gestione, misurazione e controllo

La misurazione del rischio di credito è effettuata con criteri volti ad assicurare il buon esito dell'operazione e pertanto orientati ad un'attenta visione della situazione del cliente e del bene da finanziare. In riferimento a quest'ultimo punto, il cespite da finanziare viene attentamente analizzato mediante: a) verifica della congruità del prezzo, b) le sue risposdenze rispetto alla normativa sulla sicurezza e conformità, c) il grado di ricollocabilità sul mercato. In caso di beni immobili viene sempre eseguita apposita perizia da parte di professionisti esterni. Per quanto attiene la valutazione del merito creditizio vero e proprio, questo avviene attraverso la consueta disamina della documentazione di reddito, anche dei soci, se trattasi di società di persone e accompagnata da controlli operati attraverso la consultazione di alcune Banche dati (ad es. Centrale Rischi Bankit ed Assilea, Camere di Commercio, elenco protesti etc.). Qualora i contratti vengano intermediati attraverso specifiche convenzioni bancarie, il merito creditizio viene accompagnato anche da una scrupolosa analisi della Banca proponente/garante. Gli indirizzi strategici finora adottati hanno consentito di contenere l'incidenza delle sofferenze sul totale degli impieghi entro limiti di assoluta eccellenza.

Periodicamente, inoltre, viene esaminato dalla Direzione Generale e dal Consiglio di Amministrazione l'andamento della produzione, distinta per tipologia di crediti finanziati e per banca proponente. Vengono inoltre prodotti e discussi appositi reports afferenti le posizioni deteriorate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il rischio di credito, nella fase istruttoria vengono acquisite tutte le informazioni necessarie per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio dell'utilizzatore sotto il profilo patrimoniale e reddituale.

Le garanzie che assistono le operazioni di locazione finanziaria sono prese in considerazione durante il processo di valutazione istruttoria illustrata al punto precedente. Il rischio creditizio è attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà fino all'esercizio dell'opzione finale d'acquisto; viene ulteriormente mitigato dalle garanzie prestate dalle banche convenzionate, statali e qualora il giudizio di affidabilità lo richieda, anche dall'acquisizione di garanzie personali di terzi. Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali viene utilizzata la "metodologia standardizzata" applicando le tecniche di mitigazione previste dalla circolare di Banca d'Italia n. 288. Nel corso del 2018 è stato attivato il Principio di Sostituzione per i crediti di firma rilasciati da banche. In particolare, precisiamo che l'applicazione di tale principio ha comportato, per le operazioni garantite dalla Banca Cambiano 1884, una diminuzione del rischio di credito in quanto le stesse beneficiano di una ponderazione pari allo 0%, come previsto dalla normativa di vigilanza per le operazioni infragruppo. A partire dal 2020 parte dei contratti stipulati sono assistiti da garanzia statale, tali garanzie contribuiscono a mitigare il rischio di credito dei rapporti a cui sono associate tramite il principio di sostituzione, la quota coperta da esse

viene associata al livello di rischio dell'emittente, in questo caso lo Stato Italiano, invece che a quello della controparte garantita.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Per il recupero e la gestione dei crediti derivanti da contratti di locazione finanziaria, le procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate sono contemplate all'interno della policy del credito.

Le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore sono le seguenti:

- "scaduto deteriorato" - così definito quel credito per il quale l'utilizzatore risulta inadempiente nel pagamento in via continuativa da oltre 90 gg, e tale scaduto supera l'1% dell'intera esposizione del cliente;
- "inadempienze probabili" (*unlikely to pay*) - sono quelle operazioni per le quali la controparte versa in una situazione di oggettiva difficoltà caratterizzata dal mancato pagamento di più canoni, nonché quelle esposizioni per le quali si riscontrano eventi pregiudizievoli modificativi del rischio originario (problemi gestionali, cessazione attività, concordato preventivo in bianco e con continuità aziendale);
- "esposizioni oggetto di concessione" (forborne exposures) - si intendono quegli affidamenti che sono stati oggetto di rinegoziazione nei termini e nelle condizioni al fine di fronteggiare una situazione di difficoltà finanziaria del debitore. Tali esposizioni si distinguono in performing (bonis) e in non-performing (deteriorate);
- "in sofferenza" - vengono così chiamate le operazioni per le quali è stato accertato uno stato di insolvenza complessiva del cliente e/o quando lo stesso è stato assoggettato alla procedura concorsuale del fallimento e della liquidazione coatta amministrativa.

Il passaggio da uno stato all'altro, come il ritorno in bonis, sono formalizzati attraverso una procedura informatica. All'interno della Cambiano Leasing è presente un'area propriamente detta "Area Contenzioso", la quale si occupa della gestione dei crediti che presentano un andamento non regolare. Giornalmente vengono acquisiti e contabilizzati i pagamenti provenienti dalla clientela, mentre quindicinalmente vengono elaborati dei report prodotti dal sistema informativo che rilevano lo stato di insolvenza delle singole posizioni debitorie. Sulla base di queste risultanze, all'inizio viene effettuato un primo sollecito telefonico al cliente e si informa tempestivamente la banca proponente e garante dello stato di insolvenza. Nel caso in cui il sollecito verbale non risulti efficace, mediamente entro dieci giorni segue un primo sollecito scritto. Qualora lo stato di insolvenza si mantenga tale, nonostante i costanti e ripetuti solleciti telefonici e scritti, anche a mezzo raccomandata a/r, si passa all'azione legale vera e propria avvalendosi dei nostri legali di fiducia. Scaduto e non pagato un canone, viene bloccata la fatturazione.

L'Area Contenzioso aggiorna mensilmente la Direzione circa l'evoluzione del portafoglio crediti attraverso un report dettagliato di tutti i crediti deteriorati. Lo stesso report viene poi sottoposto periodicamente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione. Più in generale, comunque, la classificazione contabile dei crediti scaturisce dalle valutazioni effettuate nel continuo dalla Direzione Generale e dall'Area Contenzioso, che provvedono a monitorare ed a classificare le posizioni che compongono il portafoglio crediti aziendale, ricorrendo principalmente agli strumenti forniti dal sistema informatico e a proprie analisi e considerazioni.

A partire dal 1 gennaio 2018 è stato introdotto il principio contabile "IFRS 9. Detto principio prevede che i finanziamenti classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato e le relative esposizioni fuori bilancio siano oggetto di calcolo di rettifiche di valore e classificati nello stage 1, stage 2 o stage 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stage 1: comprende le esposizioni creditizie di nuova origine o acquisizione e le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e le esposizioni aventi basso rischio di credito.
- Stage 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale ovvero i forborne performing.
- Stage 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

La Direzione provvede con cadenza trimestrale a quantificare le rettifiche/riprese di valore per deterioramento. Per le esposizioni appartenenti allo stage 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno, mentre per le esposizioni appartenenti agli stage 2 o 3, le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

Dette stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; le stesse vengono riviste regolarmente tenendo in considerazione il contesto macroeconomico e di mercato. Le risultanze delle attività di cui sopra vengono presentate dal Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione per sottoporre all'approvazione le proposte di passaggio a perdita e svalutazione dei crediti.

Stime contabili – Overlay approach applicato nella valutazione del rischio di credito

1) Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

A partire dal bilancio d'esercizio 2020 sulle valutazioni dei crediti in bonis sono stati applicati specifici management overlays. In particolare, nei bilanci d'esercizio 2020 e 2021 tali coperture sono state calcolate sui finanziamenti beneficiari delle sospensioni legati all'emergenza sanitaria Covid e sui finanziamenti assistiti da specifiche garanzie statali mentre nel bilancio 2022 contestualmente al rilascio dei c.d. "add-on Covid" sono stati applicati overlays sulle esposizioni rientranti all'interno

di determinati settori merceologici individuati all'interno del portafoglio creditizio della Società (c.d. "imprese energivore") e ritenuti potenzialmente impattati dalla crisi energetica dovuta alla guerra russo-ucraina scaturita a febbraio 2022.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle linee guida emanate in tal senso dalla Capogruppo, con riferimento al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, ha deliberato il rilascio degli specifici add-on sulle imprese energivore (pari a 694 Mila/Euro alla data del 30 settembre 2023) alla luce delle seguenti considerazioni:

- seppur il conflitto tra Russia e Ucraina non sia ancora cessato, la crisi energetica che questo ha originato e che ha caratterizzato l'esercizio 2022 si può attualmente ritenere sostanzialmente rientrata;
- dall'introduzione degli add-on ad oggi risulta trascorso un tempo sufficientemente congruo (quasi 12 mesi) tale da aver consentito l'accertamento dell'eventuale difficoltà finanziaria e le conseguenti congrue classificazioni e valutazioni delle posizioni;
- dall'analisi delle relative dinamiche non si è riscontrato nel periodo temporale di riferimento un deterioramento significativo delle esposizioni rientranti nel perimetro di applicazione degli add-on sulle imprese "energivore";
- la sostanziale ripresa del funzionamento in condizioni ordinarie dei parametri alla base del modello IFRS9 che durante il periodo prima del Covid (esercizi 2020-2021) e poi della crisi energetica (2022) non sono stati in grado di intercettare il significativo incremento del rischio di credito a causa del ricorso massivo alle moratorie e della difficoltà nel reperire i dati inerenti alla spesa energetica delle aziende clienti.

Tuttavia, data l'incertezza dell'attuale contesto economico caratterizzato dalla pressione inflazionistica e dall'aumento dei tassi d'interesse registrato nel corso dell'anno, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il mantenimento, anche per l'esercizio in corso, di un approccio alternativo all'applicazione meccanica dei modelli (c.d. Overlay Approach) utilizzati per il calcolo di ECL, in linea con quanto operato nel triennio precedente, prevedendo l'inserimento di specifici add-on sulle valutazioni delle posizioni maggiormente impattate dall'avvenuto rialzo dei tassi di interesse, ed in particolare sui finanziamenti verso imprese garantiti da immobili commerciali.

I criteri adottati sono stati applicati anche alla nostra Società e hanno determinato un add-on complessivo pari ad 651 Mila/Euro.

2) Misurazione delle perdite attese

Con riferimento al calcolo della perdita attesa al 31 dicembre 2023, sulla base delle indicazioni della Capogruppo, Cambiano Leasing, ha aggiornato il modello di impairment IFRS 9 ai nuovi scenari macroeconomici.

La stima degli impatti sulle società maggiormente penalizzate dall'avvenuto rialzo degli interessi è stata condotta dalla Capogruppo ed ha comportato l'applicazione di una specifica Loss Given Default (LGD) ai finanziamenti verso imprese garantiti da immobili commerciali.

L'entità delle svalutazioni così determinate (+ 651 Mila/Euro) è stato inserito come add-on nelle svalutazioni su crediti alla data del 31.12.2023.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Totale (2023)						
Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabile	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.619.185	10.691.002	4.921.655	9.391.380	282.000.929	313.624.151
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					18.402	18.402
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale	6.619.185	10.691.002	4.921.655	9.391.380	282.019.331	313.642.553

Totale (2022)						
Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabile	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.463.384	8.077.539	480.344	7.496.882	271.504.413	297.022.562
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					18.402	18.402
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale	9.463.384	8.077.539	480.344	7.496.882	271.522.815	297.040.964

2. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Totale (2023)						
	Deteriorate				Non deteriorate		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26.171.214	3.939.373	22.231.842		292.663.897	1.271.588	291.392.309
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					18.402		18.402
3. Attività finanziarie designate al fair value							
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
5. Attività finanziarie in corso di dismissione							
Totale	26.171.214	3.939.373	22.231.842		292.682.299	1.271.588	291.410.711

Portafogli/qualità	Totale (2022)						
	Deteriorate				Non deteriorate		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.021.845	2.000.578	18.021.267		280.823.575	1.822.280	279.001.295
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					18.402		18.402
3. Attività finanziarie designate al fair value							
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
5. Attività finanziarie in corso di dismissione							
Totale	20.021.845	2.000.578	18.021.267		280.841.977	1.822.280	279.019.697

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio) (IFRS 7, par B81)

Portafogli/qualità	Totale (2023)									Totale (2022)									
	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	207.962	6.701		3.569.102	3.553.025	2.054.590	1.004.702	1.470.142	17.128.175	779.509		418.733		1.804.223	1.547.325	2.947.093	198.033	1.429.406	5.818.426
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva																			
3. Attività finanziarie in corso di dismissione																			
Totale	207.92	6.701		3.569.102	3.553.025	2.054.590	1.004.702	1.470.142	17.128.175	779.509		418.733		1.804.223	1.547.325	2.947.093	198.033	1.429.406	5.818.426

4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (valori di bilancio)

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive															Accantonamenti complessivi su impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Attività fin. impaired acquisite o originate			
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Rettifiche complessive iniziali		834.079		834.079		988.202		863.253	124.949		2.000.578		2.000.578			12.780	198		3.835.837
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																			
Cancellazioni diverse dai write-off																			
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		87.046		87.046		18.873		18.873		1.397.452		1.397.452				(8.696)	(179)		1.494.496
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																			
Cambiamenti della metodologia di stima																			
Write-off non rilevati direttamente a conto economico										(115.269)		(115.269)							(115.269)
Altre variazioni						(656.612)		(656.612)		656.612		656.612							
Rettifiche complessive finali		921.125		921.125		350.463		206.641	143.822		3.939.373		3.939.373			4.084	19		5.215.064
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																			
Write-off rilevati direttamente a conto economico																			

5. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate (IFRS9): trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Totale (2023)					
	Valori lordo/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.910.457	5.678.617	6.215.871		4.232.402	302
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione finanziarie rilasciate						
4. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale	9.910.457	5.678.617	6.215.871		4.232.402	302

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A1 A vista										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	100.134	214.200							100.134	
A2. Altre										
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.047.528	1.047.528			6.953	6.953			1.040.575	
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	189.047	189.047			85	85			188.962	
TOTALE A	1.336.709	403.247	1.047.528		7.038	85	6.953		1.329.671	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
TOTALE B										
TOTALE A+B	1.336.709	403.247	1.047.528		7.038	85	6.953		1.329.671	

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Al 31 dicembre 2023 non sono presenti esposizioni creditizie deteriorate lorde verso banche e società finanziarie.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze	8.600.453		8.600.453		1.981.268		1.981.268		6.619.185	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.325.094		2.325.094		211.065		211.065		2.114.029	
b) Inadempienze probabili	12.465.129		12.465.129		1.774.127		1.774.127		10.691.002	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7.831.826		7.831.826		226.456		226.456		7.605.370	
c) Esposizioni scadute deteriorate	5.105.632		5.105.632		183.977		183.977		4.921.655	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate	8.667.507	216.228	8.451.279		316.701	1.565	315.136		8.350.806	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	338.134		338.134		3.333		3.333		334.801	
e) Altre esposizioni non deteriorate	282.659.681	278.861.520	3.798.161		947.849	919.475	28.374		281.711.832	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	879.584		879.584		12.095		12.095		867.489	
TOTALE A	317.498.402	279.077.748	12.249.440	26.171.214	5.203.922	921.040	343.510	3.939.372	312.294.480	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	2.957.016	2.957.016			4.103	4.103			2.952.913	
TOTALE B	2.957.016	2.957.016			4.103	4.103			2.952.913	
TOTALE A+B	320.455.418	282.034.764	12.249.440	26.171.214	5.208.025	925.143	343.510	3.939.372	315.247.393	

* Valore da esporre ai fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	11.180.123	8.307.569	534.153
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	1.393.907	5.517.604	4.741.356
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	357.397	5.349.520	4.741.356
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.036.506	10.507	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	4	157.577	
C. Variazioni in diminuzione	3.973.577	1.360.044	169.877
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off cancellazioni			
C.3 incassi	3.973.577	221.028	151.764
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		1.139.016	18.113
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	8.600.453	12.465.129	5.105.632
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	9.621.377	7.576.236
B. Variazioni in aumento	1.283.596	378.071
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.119.481	378.071
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	3.421.902	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento	164.115	
C. Variazioni in diminuzione	748.053	6.736.589
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		4.897.004
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		1.175.210
C.4 write-off		
C.5 incassi	748.053	618.684
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		45.691
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	10.156.920	1.217.718

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
B. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.716.738	149.107	230.030	230.030	53.809	
B. Variazioni in aumento	347.614	61.958	2.007.489	18.902	377.188	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	322.375	47.495	1.361.630	18.902	191.581	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	25.239	14.463	174.854			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento			471.005		185.607	
C. Variazioni in diminuzione	83.084		463.392	22.476	247.020	
C.1. riprese di valore da valutazione	1.640		238.090		786	
C.2 riprese di valore da incasso	4.915		207.976	8.013	24.726	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	76.529		2.863		35.877	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			14.463	14.463	185.631	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.981.268	211.065	1.774.127	226.456	183.977	

7. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni
7.1 Distribuzione delle attività finanziarie degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							318.835.111	318.835.111
Primo stadio							279.366.929	279.366.929
Secondo stadio							13.296.968	13.296.968
Terzo stadio							26.171.214	26.171.214
Impaired acquisite o originate								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							18.402	18.402
Primo stadio							18.402	18.402
Secondo stadio								
Terzo stadio								
Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Primo stadio								
Secondo stadio								
Terzo stadio								
Impaired acquisite o originate								
Totale (A + B + C)							318.853.513	318.853.513
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
Primo stadio							2.943.201	2.943.201
Secondo stadio							13.815	13.815
Terzo stadio								
Impaired acquisite o originate								
Totale (D)							2.957.016	2.957.016
Totale (A+B+C+D)							321.810.529	321.810.529

9. Concentrazione del credito
9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	TOTALE 2023																	
	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. Netta	Rettifiche val.	Rettifiche val.	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val.	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val.	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val.	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze																		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni																		
A.2 Inadempienze probabili																		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni																		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate																		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni																		
A.4 Esposizioni non deteriorate																		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni																		
Totale A							1.329.671	7.038					305.251.547	3.939.372	1.258.059	7.042.933		6.491
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze																		
B.2 Inadempienze probabili																		
B.3 Altre attività deteriorate																		
B.4 Esposizioni non deteriorate																		
Totale B													2.952.913		4.103			
Totale (A+B)							1.329.671	7.038					308.204.460	3.939.372	1.262.162	7.042.933		6.491

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/ Aree geografiche	Totale 2023										Totale 2022									
	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo		Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa																				
A.1 Sofferenze	6.619.185	1.981.268								9.463.384	1.716.739									
A.2 Inadempienze Probabili	10.691.002	1.774.127								8.077.539	230.030									
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	4.921.655	183.977								480.344	53.809									
A.4 Esposizioni non deteriorate	291.392.309	1.271.588								279.158.397	1.822.280									
Totale	313.624.151	5.210.960								297.179.664	3.822.858									
B. Esposizioni "fuori bilancio"																				
B.1 Sofferenze																				
B.2 Inadempienze Probabili																				
B.3 Altre attività deteriorate																				
B.4 Altre esposizioni	2.952.913	4.103								9.308.124	12.978									
Totale	2.952.913	4.103								9.308.124	12.978									
Totale (A+B)	316.577.064	5.215.0636								306.487.788	3.835.836									

9.2 bis Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	Totale 2023									
	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud		Isole	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	117.111	84.268			6.502.074	1.897.000				
A.2 Inadempienze Probabili	47.121				10.643.881	1.774.127				
A.3 Esposizioni scadute deteriorate					4.624.873	113.058	296.782	70.919		
A.4 Esposizioni non deteriorate	20.937.981	37.766	14.313.951	45.710	251.946.518	1.182.415	3.683.966	5.141	509.893	556
Totale	21.102.213	122.034	14.313.951	45.710	273.717.346	4.966.600	3.980.748	76.060	509.893	556
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Inadempienze Probabili										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	414.037	578			2.538.876	3.525				
Totale	414.037	578			2.538.876	3.525				
Totale (A+B)	21.516.250	122.612	14.313.951	45.710	276.256.222	4.970.125	3.980.748	76.060	509.893	556

9.3 Grandi Esposizioni

In linea con la normativa di Banca d'Italia, sono considerati grandi rischi le esposizioni di un singolo cliente o gruppo di imprese, pari o superiori al 10% dei Fondi Propri della Società.

L'esposizione è calcolata secondo un sistema di ponderazione delle posizioni esposte al rischio creditizio che tiene conto sia della natura delle controparti che delle garanzie ricevute.

Nella tabella di seguito viene indicato il numero delle esposizioni "grandi rischi" e l'importo complessivo delle stesse al 31 dicembre 2023.

Descrizione	Totale
a) Ammontare (valore di bilancio)	167.559.550
a) Ammontare (valore ponderato)	33.893.059
b) Numero	15

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Cambiano Leasing opera esclusivamente nel settore del leasing finanziario. Il principale rischio, dopo quello creditizio, è rappresentato dal bene oggetto della locazione finanziaria. Come già riferito, è compito specifico della struttura della Società verificare la congruità del prezzo del bene oggetto di leasing, la sua fungibilità e le sue caratteristiche inerenti la sicurezza e la conformità. Talvolta, per un maggior approfondimento, la Cambiano Leasing si avvale della collaborazione di un'apposita società specializzata nella valutazione del rischio bene.

Il rischio di tasso è rappresentato dalla fluttuazione dei valori delle posizioni associate all'andamento dei tassi di interesse. E' il rischio cioè, che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti negativi sul conto economico dell'Azienda. Per quanto concerne il comportamento adottato dalla Società per il monitoraggio del rischio di tasso d'interesse, è previsto che:

- venga misurato il rischio, con periodicità trimestrale, secondo quanto previsto nella circolare 288 di Banca d'Italia;
- si ricorra per le attività a tasso variabile ad un indebitamento avente analoga indicizzazione dell'attivo che è destinato a finanziare.

Gli impieghi a tasso fisso rappresentano infatti solo il 3% dei crediti iscritti nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello stato patrimoniale. La principale fonte di rischio di tasso in cui incorre la Società è pertanto rappresentata dal rischio di riprezzamento e dal suo impatto sul disallineato profilo temporale delle scadenze dell'attivo e del passivo.

La società non effettua operazioni speculative sui tassi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua Valuta denominazione: EUR	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività	288.524.209	451.364	696.317	1.531.330	13.300.544	106.995	9.013.392	
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	288.524.209	451.364	696.317	1.531.330	13.300.544	106.995	9.013.392	
1.3 Altre attività								
2. Passività	274.967.668	14.500.000						
2.1 Debiti	274.967.668	14.500.000						
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modello ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per la misurazione del rischio di tasso di interesse la Società utilizza la metodologia prevista nelle Circolari 288/2015 e 285/2013. In particolare, la Società effettua analisi di sensibilità sulla base di diversi scenari di movimentazione dei tassi.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non sussistono altre informazioni quantitative di rilievo.

3.2.2 Rischio di prezzo

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

Con cadenza mensile vengono elaborati e sottoposti alla Direzione dei report dove vengono evidenziati i tassi di rendimento delle nuove operazioni, articolate per banca proponente/garante e per prodotto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Modelli ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

In occasione delle chiusure gestionali-contabili trimestrali la Società effettua analisi degli andamenti economici. Tale analisi, basata su modelli di valutazione degli attivi fruttiferi e delle ulteriori componenti significative di costo e di ricavo, consente una identificazione puntuale dell'equilibrio economico e finanziario della gestione e quindi delle remunerazioni minime attese. In funzione dei risultati è possibile intervenire con eventuali azioni correttive, al fine di poter assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici fissati.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società non è esposta a rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA E QUANTITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quello strategico e reputazionale.

Le principali fonti di rischio operativo sono quindi identificabili:

- nell'organizzazione del personale
- nel sistema informativo
- nella responsabilità della Società per i reati commessi a seguito dell'infedeltà di esponenti aziendali
- nell'igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.

L'organizzazione del personale, come previsto dall'organigramma attuale, prevede la figura di un Direttore Generale che coordina l'area contratti, crediti, contenzioso, amministrazione e finanza. L'operatività affidata ai responsabili d'area è volta ad assicurare un'adeguata organizzazione, in base alle dimensioni attuali della Società.

Il rispetto della normativa in materia di igiene e sicurezza sul luogo di lavoro è costantemente oggetto di verifica, dalle quali sono emerse carenze o criticità.

Il sistema informativo, la cui parte hardware è in buona parte in outsourcing, risulta adeguato, così come la parte software nel frattempo implementata dei miglioramenti necessari. L'accesso al software gestionale è limitato a ciascun dipendente in funzione del proprio ambito di attività, ciò al fine di tutelare la riservatezza dei dati aziendali.

La responsabilità delle persone giuridiche derivante dagli illeciti amministrativi conseguenti a reati commessi da amministratori, dipendenti o sindaci è stata oggetto delle misure previste dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, adottate dal Consiglio di Amministrazione. A tale proposito è in vigore un modello di organizzazione, gestione e controllo adeguato; è stato inoltre adottato il codice etico della capogruppo Ente Banca Cambiano 1884. I rischi di dolo sono monitorati nella maniera indicata ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231. I rischi di colpa invece vengono ridotti dalla procedura di istruttoria, delibera ed erogazione.

Attualmente le rilevazioni contabili delle perdite economiche derivanti dai rischi operativi risultano di entità trascurabile e, comunque, nei limiti di una soglia fisiologica di perdita conseguibile. Si ritiene pertanto di poter contare su una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale, che deve essere mantenuta attraverso un continuo adeguamento della stessa alle nuove esigenze normative ed a quella di crescente soddisfazione della clientela.

3.4 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di liquidità identifica l'eventualità che Cambiano Leasing possa trovarsi nella condizione di non riuscire a far fronte ai propri impegni di pagamento di natura ordinaria o straordinaria, quando gli stessi diventano esigibili, senza incorrere in perdite tali da pregiudicare la propria operatività quotidiana o la propria condizione finanziaria.

La gestione del rischio di credito può essere ripartita in:

- gestione della liquidità a breve termine, il cui obiettivo è quello di garantire la capacità di far fronte agli impegni di pagamento per cassa, previsti e imprevisi, tramite il mantenimento di un rapporto sostenibile tra i flussi di liquidità in entrata ed in uscita
- gestione della liquidità strutturale, il cui scopo è quello di mantenere un adeguato rapporto tra passività e attività complessive, finalizzato ad evitare carenze delle fonti a breve termine, attuali e prospettive.

In questo ambito Cambiano Leasing ha da sempre effettuato un attento monitoraggio. A partire dalla fine del 2017, stante l'ingresso di Cambiano Leasing nel perimetro del Gruppo Banca Cambiano 1884, lo stesso ha assunto connotazioni particolari. L'acquisizione della maggioranza del capitale sociale da parte della Banca Cambiano 1884 ha rappresentato un evento significativo sotto il profilo del rischio di liquidità. L'immediata e diretta conseguenza è stata l'aumento del sostegno finanziario accordato dalla Capogruppo che, non più soggetto a limitazioni, ha progressivamente incrementato le linee di fido rafforzando in maniera evidente la posizione finanziaria della Società.

Oltre al sostegno assicurato dalla Capogruppo, a maggior presidio del rischio in argomento, la Società detiene linee di fido presso il Sistema con primarie controparti bancarie con le quali ha consolidati rapporti di finanziamento che contribuiscono al mantenimento di un buon grado di liquidità.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali Valuta denominazione: EUR	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	6.363.540	181.898	105.014	185.404	11.836.779	180.027.82	37.948.847	115.058.189	68.213.916	70.169.182	23.811.548
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso											
- banche	274.065.878				14.500.000						
- società finanziarie	211.697										
- clientela	690.094										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe	2.952.913										
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

3.5 STRUMENTI DERIVATI E POLITICHE DI COPERTURA

Non sono in essere operazioni di copertura.

SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio riveste un ruolo fondamentale e rappresenta, in una logica finanziaria, l'entità dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa. Rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi all'attività della Società e la sua adeguatezza deve garantire ed assicurare il mantenimento di una costante solidità e stabilità dell'azienda. La vigente normativa di Vigilanza fissa, anche per gli intermediari vigilati, i requisiti patrimoniali minimi obbligatori. Il livello di adeguatezza patrimoniale della Società è costantemente monitorato, attraverso una periodica verifica dei livelli di patrimonio netto, della composizione del patrimonio di vigilanza, dell'attivo ponderato e del coefficiente patrimoniale di solvibilità dato dal rapporto tra i fondi propri e le attività ponderate.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il patrimonio dell'impresa è calcolato sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nella Circolare 288/2015. La normativa prevede che il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito sia almeno pari al 6% dell'attivo di rischio ponderato. A partire dal dicembre 2017, la Società è entrata a far parte del Gruppo Bancario Cambiano, la cui capogruppo è la Banca Cambiano 1884 Spa. Stante ciò i livelli di adeguatezza patrimoniale e coerenza rispetto all'ammontare dei rischi attuali e prospettici della Società vengono monitorati attraverso il processo ICAAP che viene effettuato dalla Capogruppo.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo (2023)	Importo (2022)
1. Capitale	10.000.000	10.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	12.206.313	10.896.854
- di utili	12.206.313	10.896.854
a) legale	2.097.304	1.835.411
b) statutaria	4.346.261	3.822.478
c) azioni proprie		
d) altre	5.762.748	5.238.965
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura di investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Strumenti di copertura [elementi non designati]		
Differenze di cambio		
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.502.672	1.309.459
Totale	23.708.985	22.206.313

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 I fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

I fondi propri della Società sono costituiti dal capitale primario di classe 1 Common equity Tier 1 CET 1 è composto dal capitale versato, dalle riserve e dall'utile.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Importo (2023)	Importo (2022)
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	23.115.845	22.206.313
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base	(75.018)	(150.018)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(75.018)	(150.018)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	23.040.827	22.206.313
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base TIER1 (C-D)	23.040.827	22.056.295
F. Patrimonio supplementare prima dei filtri prudenziali	23.040.827	22.056.295
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	23.040.827	22.056.295

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

I requisiti patrimoniali a fronte del "rischio di credito" sono calcolati in base alla metodologia standardizzata, secondo le regole previste dalla Circolare 288 e 286 di Banca d'Italia, nonché nel regolamento UE 575/2013 CRR. L'analisi dei dati relativi al patrimonio di Vigilanza e delle attività di rischio evidenzia al 31/12/2023 un coefficiente di capitale primario di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) e un coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari entrambi al 14,01%, al 31/12/2022 erano entrambi al 11,99%. I limiti previsti dalla normativa di riferimento sono rispettivamente pari al 4,5% e 6%.

4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2023	2022	2023	2022
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	325.450.265	315.274.040	149.946.927	161.305.881
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			8.996.816	9.678.353
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Rischio operativo			866.864	701.008
B.5 Totale requisiti prudenziali			9.863.680	10.379.361
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			164.427.546	172.989.354
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			14,01%	11,99%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			14,01%	11,99%

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci		Totale 2023	Totale 2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.258.410	1.902.809
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti		
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	Differenze di fair value:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140	Strumenti di copertura: (elementi non designati)		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	rettifiche da deterioramento		
	utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	rettifiche da deterioramento		
	utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-755.738	-593.350
190	Totale altre componenti reddituali	-755.738	-593.350
200	Redditività complessiva (Voce 10+190)	1.502.672	1.309.459

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Di seguito si evidenziano i compensi erogati nel corso dell'esercizio a Dirigenti, amministratori e sindaci.

	31/12/2023	31/12/2022
Dirigenti	181.926	171.055
Amministratori	113.903	79.126
Sindaci	51.415	45.184
Totale	347.244	295.365

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Durante l'esercizio Cambiano Leasing non ha posto in essere operazioni qualificabili come atipiche o inusuali. Le operazioni poste in essere da Cambiano Leasing con le parti correlate rivestono carattere di ordinaria amministrazione e si sostanziano principalmente nell'acquisizione della provvista e nell'attività di collocamento del prodotto leasing alla clientela.

Di seguito è riportata una sintesi dei rapporti con le parti correlate:

Voci	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Crediti	Debiti verso banche	Altre passività	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni attive	Commissioni passive	Dividendi e proventi simili
Ente Cambiano	7.295								
Banca Cambiano 1884		100.134	252.847.917	316.462		10.861.124	68.253	118.265	

SEZIONE 8 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Oneri di revisione legale – comma 1, n. 16-bis, art. 2427 c.c.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, 1° comma, n. 16-bis del codice civile si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2023 con la Società di Revisione per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi alla Società.

Gli importi sono al netto dell'IVA e delle spese.

Tipologia di servizi	Società che ha prestato il servizio	Ammontare totale corrispettivi (in Euro)
a) Revisione legale	Deloitte & Touche Spa	16.300
b) Servizi di attestazione	Deloitte & Touche Spa	500
c) Servizi di consulenze fiscali		
d) Altri servizi	Deloitte & Touche Spa	608
Totale		17.408

Contributi da Amministrazioni Pubbliche o soggetti a queste equiparati – art. 1, commi 125-129 L. 124/2017 – Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124 del 04/08/2017, si precisa che nel corso dell'esercizio 2022 la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi o corrispettivi per incarichi retribuiti, e comunque vantaggi economici di qualunque genere per un importo complessivo superiore a Euro 10.000 da parte di Amministrazioni Pubbliche o soggetti a queste equiparati.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita la direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31.12.2022	Esercizio precedente 31.12.2021
Data dell'ultimo bilancio approvato	04/05/2023	10/05/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	118.758.126	120.850.963
C) Attivo circolante	4.752.979.604	4.744.396.047
D) Ratei e risconti attivi		
Totale attivo	4.871.737.730	4.865.247.010
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	232.800.000	232.800.000
Riserve	(43.367.624)	(23.668.287)
Utile (perdita) dell'esercizio	17.761.960	8.100.000
Totale patrimonio netto	207.194.336	217.231.713
B) Fondi per rischi e oneri	8.207.341	7.833.763
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.182.853	3.671.625
D) Debiti	4.653.153.200	4.636.509.909
E) Ratei e risconti passivi		
Totale passivo	4.871.737.730	4.865.247.010

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita la direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31.12.2022	Esercizio precedente 31.12.2021
Data dell'ultimo bilancio approvato	04/05/2023	10/05/2022
A) Valore della produzione	100.516.591	91.430.420
B) Costi della produzione	(72.058.208)	(68.968.019)
C) Proventi e oneri finanziari	967.837	(6.630.810)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(7.072.952)	(6.500.964)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.591.308)	(1.230.627)
Utile (perdita) dell'esercizio	17.761.960	8.100.000

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2023, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

*All'Assemblea degli azionisti
della Società Cambiano Leasing S.p.a.*

Signori Azionisti,

Vi diamo conto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ricordando che l'attività revisione legale dei conti rientra nelle competenze esclusive della società di revisione Deloitte & Touche Spa. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza in conformità alla vigente normativa legislativa e regolamentare.

In particolare:

- la Cambiano Leasing Spa fa parte del Gruppo Bancario Cambiano al quale sono state affidate le funzioni di Risk Management, Antiriciclaggio, Internal Audit e Compliance,
- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale,
- non è stata rilevata l'esistenza di operazioni che potessero essere ritenute atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, le quali rientrano nella normale operatività e, come attestato dalla struttura, sono regolate a condizioni di mercato;
- abbiamo partecipato nel corso del 2023 ad una assemblea degli azionisti ed a n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione, assicurandoci che fossero state regolarmente convocate e che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e alle norme di vigilanza,
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e delle procedure aziendali, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative;
- sono stati effettuati i controlli sull'attività aziendale secondo quanto previsto dalle norme in vigore per il settore degli intermediari finanziari;
- non sono pervenute né denunce ex art. 2408 c.c., né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co.7, c.c.;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.,
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. A tal fine ci siamo avvalsi anche della funzione di "Internal Audit" esternalizzata presso la Capogruppo Banca Cambiano 1884 S.p.A..

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni degli Organi societari riscontrandone uno svolgimento nel rispetto delle norme legislative e statutarie ed ha avuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulle tendenze evolutive, oltre che sulle operazioni più rilevanti; ha avuto informazioni delle risultanze delle verifiche sviluppate dalla società di Revisione e dalle quali non sono emerse situazioni, dati o informazioni che possano trovare rilievo nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale evidenzia che, relativamente a quanto previsto dalle norme in vigore per il settore degli intermediari finanziari, sono stati compiuti controlli sull'attività aziendale; ha vigilato in particolare sull'osservanza alle norme di legge, delle prescrizioni di Statuto vigente e delle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza, ha effettuato un'attività di controllo, verifica e valutazione di atti e documentazione, e accesso agli atti.

Abbiamo avuto modo, di acquisire dati ed informazioni utili per l'espletamento dell'attività di vigilanza, nel corso di n. 6 verifiche da noi verbalizzate.

Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il Collegio svolge la funzione di organismo di vigilanza ai sensi del Decreto Lgs 231/2001; per lo svolgimento di detta funzione si sono svolte tre riunioni.

L'attività esercitata a tale scopo è attestata dall'apposita relazione che è stata trasmessa al C.d.A. La relazione ha per oggetto l'attività svolta durante l'anno, oltre all'aggiornamento del modello di organizzazione (processo attualmente in corso), gestione e controllo ex Decreto Legge 231/2001, per le modifiche intervenute nel corso dell'anno in merito alle nuove fattispecie di reato.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e sottoposto al vostro esame per l'approvazione, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale unitamente alla relazione sulla gestione ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche Spa.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha avuto incontri con la società di revisione finalizzati allo scambio di dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e volti all'analisi del lavoro effettuato dalla società medesima. La società di revisione ha altresì informato il collegio di non aver rilevato fatti ritenuti censurabili o da apporre in particolare evidenza. In ordine ai compensi riconosciuti alla società di revisione per l'attività svolta nel 2022, segnaliamo che, oltre a quelli inerenti la revisione legale dei conti ed alle attestazioni previste dalla legge, non è stato riconosciuto alcun altro compenso. Non sono state riscontrate situazioni di incompatibilità o che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione.

Il Collegio Sindacale prende infine in esame gli adempimenti a proprio carico emergenti dalla entrata in vigore, il 15 luglio 2022, del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 relativo al "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza", così come modificato dal D. Lgs. 17 giugno 2022, n. 83.

I Sindaci prendono atto degli incombenti che gravano sul Collegio Sindacale a seguito delle eventuali segnalazioni che i cosiddetti creditori pubblici qualificati (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Entrate-Riscossione) debbono inviare al presidente del Collegio Sindacale a seguito di consistenti ritardi di pagamento di contributi e imposte da parte delle società, nonché le segnalazioni da parte degli intermediari finanziari a seguito di esposizioni scadute o di unilaterali variazioni o revoche di affidamenti.

In merito alle disposizioni di cui sopra il presidente del Collegio Sindacale dichiara ai colleghi di non aver ricevuto alcuna notifica o segnalazione.

Sempre in ottemperanza alla normativa sopra richiamata il consigliere di amministrazione a ciò delegato dichiara ai Sindaci che, sulla base delle rilevazioni contabili e finanziarie aggiornate alla data odierna, non risultano debiti certi e definitivi per retribuzioni scadute da almeno trenta giorni pari ad oltre la metà dell'ammontare mensile delle retribuzioni, né risultano debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti.

I Sindaci prendono atto che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società è conforme alla nuova versione dell'art. 2086 del codice civile; assetto che risulti adeguato alla natura e dimensioni della impresa e che sia in grado di rilevarne tempestivamente la eventuale crisi e la perdita della continuità aziendale e della attivazione conseguente degli strumenti idonei a scongiurare dette eventualità.

In riferimento ai compiti istituzionali previsti dalla normativa in vigore, il Collegio Sindacale attesta che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 è redatto nel rispetto della normativa in essere in materia di bilancio dell'impresa finanziaria ed è rispettoso delle norme civili per la corretta determinazione del risultato di esercizio; si evidenzia in particolare che la società ha redatto il proprio bilancio adottando il principio contabile internazionale IFRS9 in tema di policy del processo del credito. Il bilancio evidenzia un risultato finale netto positivo di € 1.502.672.

A tale proposito la nota integrativa fornisce adeguati chiarimenti sui criteri di valutazione adottati, con prospetti e dettagli informativi sulle poste attive e passive.

La relazione degli Amministratori e la Nota Integrativa illustrano in modo complessivo ed esauriente le problematiche più significative della gestione che sono emerse in corso di esercizio, e ai documenti richiamati, con i relativi allegati, si rimanda per ogni dettaglio sulla situazione patrimoniale ed economica della società.

Con riferimento al bilancio e ai criteri di formulazione dello stesso, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità generale alla legge per quanto attiene la sua formazione e struttura, tenendo presente le disposizioni dell'autorità di vigilanza ed attenendosi alle norme di comportamento statuite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nessuna deroga alle disposizioni di legge si è resa necessaria nella redazione del bilancio.

In relazione a quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio 2023 ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio."

Empoli (FI), 25 marzo 2024

Il Collegio Sindacale

Prof. Riccardo Passeri

Dott. Luca Quercioli

Dott. Enrico Terzani

PRESIDENTE

SINDACO EFFETTIVO

SINDACO EFFETTIVO

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Cambiano Leasing S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cambiano Leasing S.p.A. (la "Società", già Cabel Leasing S.p.A.), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Cambiano Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cambiano Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cambiano Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cambiano Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Antonio Sportillo
Socio

Firenze, 29 marzo 2024



CAMBIANO
LEASING